

**gianfranco  
maretti  
tregiardini**

**banditore  
beneaugurante  
di due eventi**



► PRESENTAZIONE  
DI SERMIDIANA  
MAGAZINE



► INAUGURAZIONE  
NUOVA SEDE  
COOP EDILE



Vieni a vedere l'ENERGLA  
dove NASCE ogni giorno.

SIEMELE NAZIONALE  
DELL'ENERGIA ELETTRICA

illumina

37 e 17 aziende, dalla centrale elettrica al tuo punto vendita e consumi come l'energia per la vita. Una straordinaria occasione per conoscerla meglio e seguirne le iniziative online su [www.associelettrica.it](http://www.associelettrica.it)



ASSOCIELETTRICA



**SABATO 7 OTTOBRE 2006**

dalle 9.00 alle 18.00

Porto Aperto alla Centrale Termoelettrica  
 Edipower di Sermide (MN), via G. Colombo 2

Per informazioni e prenotazioni  
chiamate il numero verde

800-069654

## ONORANZE FUNEBRI



*A*GENZIA DELLA CONCORDIA S.p.A.

**"Quando è difficile pensare a tutto ci pensiamo noi"**

### I nostri servizi

*Forme di pagamento agevolate, Funerali economici e di lusso*

*Personale altamente qualificato con esperienza pluriennale, Servizio notturno e diurno*

*Trasporti nazionali ed internazionali dal luogo del decesso a quello di celebrazione del rito e al cimitero,*

*con funebri Mercedes Rolls-Royce, Vestizione, Disbrigo pratiche amministrative, Necrologi*

*Vasta scelta di casse, Servizio fiori, Accessori al servizio funebre, Fornitura lapidi, Cremazione*

*Urna cineraria, Note di commiato (musica dal vivo o registrata su supporto CD)*

**S E D I B A S S O M A N T O V A N O**

**Magnacavallo** Via Gigliola 36 - Tel. 0386.61108 - **Ostiglia** Via Vittorio Veneto 70 - Tel. 0386.802589

**Pieve di Coriano** Via Provinciale 2 - Tel. 0386.395042 - **Quistello** Via IV Novembre 72 - Tel. 0376.618182

**Revere** Corso Italia 79 - Tel. 0386.846108 - **San Benedetto Po** Via Roberto Ardigò 5 - Tel. 0376.614045

**Schivenoglia** Piazza Matteotti 69 - Tel. 0386.846108 - **Sermide** Via della Libertà 3 - Tel. 0386.61108



# Impresa culturale, cultura d'impresa



Sermidiana e Cooperativa Edile Sermidese, ancora una volta insieme a festeggiare: l'anno scorso al Capitol Multisala durante la presentazione del libro "Sermide 1940-1945", Sermidiana ha celebrato il suo 25° insieme al 60° della Coop Edile; quest'anno si è festato l'arrivo del nuovo format di Sermidiana; poi, a distanza di pochi giorni, l'inaugurazione della nuova sede della Coop Edile. A sancire ulteriormente questo connubio tra le "industrie" più longeve di Sermide è stato il poeta Gianfranco Maretti Tregiardini che è intervenuto a entrambe gli eventi e ne è stato il banditore beneaugurante. Dal palco allestito nella stupenda cornice di Villa Schiavi, sotto una magica luna piena, una giocosa quanto suggestiva invenzione poetica di Tregiardini ha aperto la serata di presentazione di "Sermidiana magazine".

*"Sermidiana  
che dei giornali sei dama,  
Sermidiana  
che dei lettori appaghi ogni brama.*

*Sermidiana, Sermidiana che ci ama".*

E durante la cerimonia di inaugurazione dei nuovi uffici della Cooperativa Edile Sermidese, il momento più suggestivo è stato quando ancora una volta la poesia ha fatto il suo ingresso, magica, quasi.

*"Come floridi rendere i seminati,  
sotto quale giro di stelle,  
o Mecenate, sia bene rivoltare  
il terreno e le viti agli olmi  
accompagnare..."*

Così suona l'attacco di Vergilio, nostro poeta latino, nella prima Georgica, ossia "Il canto dei campi", secondo la traduzione in poesia italiana di Gianfranco Maretti Tregiardini.

Dopo un assolo per arpa, Gianfranco Maretti Tregiardini ha iniziato la sua lettura in onore di Vergilio che fece sonare le parole come la martellina del muratore batte e fa sonare la pietra.

La Cooperativa Edile Sermidese ha fortemente voluto questo onore al Poeta mantovano da parte di uno dei suoi traduttori più recenti.

La produzione edilizia e la cultura, che si allargano, sono segni forti di una volontà che mai ha desistito.

E Sermide anche in questo si rinnova, perché vive.

- 2 Miscellanea
- 6 Primo piano  
**Ex teleferica e  
Parco del Gruccione  
l'ecoturismo passa di qua**



- 8 La semi...diana  
**Intervista a  
Suor Maria Vittoria**

- 10 Sport
- 13 Giovani promesse
- 14 Intrapresa

- 17 **Coop Edile Sermidese:  
inaugurazione**



- 21 La letteratura e  
il nostro territorio
- 22 Eventi
- 24 Carbonara Po
- 26 Felonica
- 28 Magnacavallo
- 29 Vita nei campi
- 30 Qua la zampa!
- 31 Coquinaria - cose di cucina
- 32 Racconti
- 35 Teatri e dintorni
- 36 Scritto da voi

## Sommario

## a Sermide MODA GIOVANE

Sabato 9 settembre brindisi di apertura per il nuovo negozio a Sermide, Via Indipendenza 7.

Un elegante punto vendita di abbigliamento giovane per uomo e donna di capi della linea Benetton.

Le simpatiche titolari: **Marcella e Daniela Vacchi** hanno fatto gli onori di casa ai numerosi visitatori e attendono tanti giovani con l'offerta di capi esclusivi.



## SERMIDE: ATTIVATO L'OSPEDALE ONCOLOGICO DOMICILIARE DELL'ANT

Il loro credo è l'eubiosia, ovvero la buona vita, l'esistenza vissuta dignitosamente dal primo all'ultimo respiro. Per loro ogni evento della malattia è reversibile e la sofferenza va combattuta in tutte le sue manifestazioni: sia essa fisica, morale o sociale. Sono le Delegazioni ANT sparse per la penisola e in particolare nel Basso Mantovano, dove da 4 anni sono attive quella altopolesana di Bergantino (Ro) e quella di Sermide. La loro sinergia consente di assistere l'ampia utenza dei malati di tumore dei paesi vicini e dal 1 luglio c'è un'ulteriore novità ad avvicinarle: è nato infatti l'HOD, acronimo dell'Hospice Oncologico Domiciliare, un ospedale in embrione che va letteralmente a casa del malato. "L'ANT ha assunto il dott. Delgado per prestare assistenza oncologica domiciliare gratuita anche nel Basso Mantovano - assevera Lucia Montagnana, presidente della Delegazione ANT Altopolesine -.



Giovanna Negrini e Lucia Montagnana

Vogliamo farlo presente, data l'impossibilità di contattare di persona i possibili referenti di questo servizio. Invitiamo tutti a chiedere informazioni al seguente numero: 348/7900191 o a rivolgersi alla Delegazione ANT di Bergantino

in Viale Mazzini, n° 108. L'HOD ha un quid pluris: oltre altre prestazioni professionali di carattere sanitario garantisce al sofferente quel conforto che gli deriva dal restare con i suoi familiari e tra le cose che gli sono più care. Ogni giorno assistiamo come ANT, a domicilio, oltre 2900 infermi e senza alcun onere a loro carico, in quanto ci sostentiamo con le offerte spontanee della gente, riceviamo fondi anche da Enti Pubblici, Fondazioni Bancarie e importanti complessi industriali e commerciali. E' inoltre possibile seguire la nostra attività cliccando sul sito [www.antitalia.org](http://www.antitalia.org) e farci pervenire il vostro contributo tramite il conto corrente postale n° 11424405".

Marilena Buganza



**Il Gruppo Motociclisti Sermide è lieto di comunicare che con la 18^ Edizione del Motoseptemberfest for Children è riuscito a devolvere euro 9.000,00 alle tre associazioni La Chiocciola, C.S.E. Il Ponte e A.n.f.a.s.**

**Si ringraziano per il contributo economico straordinario la Pro-Loco di Felonica, per l'aperitivo offerto durante il motogiro e gli organizzatori della serata di sabato 9 settembre (1000 litri Leather Boys for Children) per la somma donata in beneficenza. Un ulteriore ringraziamento va la Gruppo Varadero Italia per la somma da loro devoluta alle suddette associazioni.**

**Sermidiana Magazine**  
è un mensile

di **Sermidiana 2000 s.n.c.**

Aut. Tribunale di Mantova del 24/10/1981  
Registro Stampa: 14/81

Spedizione in A. P. - 70%

Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

**Redazione:** Silvestro Bertarella ·  
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani ·  
Imo Moi · Maurizio Santini ·

**Collaboratori:** Cristina Barlera

Paolo Barlera · Arnella Carla Bassoli

Elio Benatti · Andrea Bettini

Renzo Bertazzoni · Marcello Biancardi

Paolo Bisi · Elisabetta Bonetti · Giulia Bresciani

Marilena Buganza · Marco Cranchi

Daniela Cuoghi · Alberto Guidorzi

Simone Guidorzi · Sara Longhi

Alfonso Marchioni · Chiara Mora

Marco Moretti · Federico Motta

Francesca Mazzali · Pasquale Padricelli

Vittorio Padricelli · Irma Preti

Giuseppe Reggiani · Raffaele Ridolfi

Achille Scaglioni · Andrea Sogari

Marco Vallicelli · Cristiana Zerbini

**Disegni:** Severino Baraldi ·

Carlo Costanzelli · Erika Ferrarini · ZAP ·

**Progetto grafico e impaginazione:**

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

telefono 0386.740218

**Stampa:**

Artestampa - Urbana

**Redazione e Amministrazione:**

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 90

Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216

mail: [info@sermidiana.it](mailto:info@sermidiana.it)

**[www.sermidiana.it](http://www.sermidiana.it)**

**Abbonamento annuo:**

Italia euro 20,00 - Estero Europa euro 45,00

Estero fuori Europa euro 65,00

su C.C.P. 19812387 oppure presso

Redazione Sermidiana

Via Indipendenza, 90

46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza 90 a Sermide.

Il responsabile del trattamento al quale le persone interessate possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 è Luigi Lui.

## TUTTA MOGLIA IN FESTA HABEMUS SINDACUM

Bella, vivace e coinvolgente come poche altre volte prima: queste sono state le carte vincenti di questa edizione della sagra moglie di settembre che si farà sicuramente ricordare a lungo. Due le serate, una più bella dell'altra. Durante la prima, il gruppo moglie rappresentante la contrada MOJA al Palio di Sermide dello scorso luglio ha proposto una rivisitazione caricaturale di tutti gli avvenimenti succedutisi negli ultimi dodici mesi a Moglia e dintorni. Presa la licenza poetica di "fermare il tempo" e di "catturare la morte" gli interpreti mogliesi hanno così potuto esprimersi



a briglia sciolta nei loro racconti e nelle loro rievocazioni in chiave umoristica e satirica. A fare da splendida cornice ai protagonisti c'erano altri gruppi in costume: le Contrade: CASA DEL GIOVANE – BORGO LA FOSSA – LA PALAZZINA - IL GRUPPO SBANDIERATORI DI BERGANTINO e la Contrada di NUVOLATO. E, dulcis in fundo, i saltimbanchi e cantastorie mogliesi, con grande garbo ed acume hanno regalato a Stefano Micheli (Sindaco di Sermide in carica) una maglietta recante delle scritte emblematiche ed... allusive al recente fenomeno della comparsa di frasi e graffiti sui muri di molti edifici pubblici del territorio comunale. Il primo cittadino si è calato perfettamente e, con l'intelligenza e l'equilibrio che lo contraddistinguono è stato affabilmente al gioco.

La seconda serata ha visto lo svolgersi di alcuni giochi ideati ed organizzati da un gruppo di giovani per far giocare gli adulti e ribattezzati "Giochi con le frontiere". Erano in campo otto compagini che si misuravano in giochi a staffetta caratterizzati da uno slogan preciso e perentorio: quello della protezione della purezza dello spirito moglie. Naturalmente questo assunto era esplicitamente caricaturale, perché lo spirito che in realtà ha animato tutti i contendenti sul campo era una solo: stare insieme per vivere una serata in allegria, movimentando l'ambiente e coinvolgendo tutti i propri compaesani. La voglia e la felice sorpresa di ritrovarsi in allegria sono state le molle che hanno motivato non soltanto i partecipanti ma anche il folto pubblico convenuto ad assistere ai giochi ed essere parte viva della serata: una serata chiusa in modo memorabile, teatrale, unico come i mogliesi sanno fare quando danno libero sfogo allo spirito guerrier che entro i loro petti ruggisce. L'elezione a furor di popolo "dal sindaco a d'la Moia". Alcuni mogliesi veraci, i più poeti nel cuore e nell'animo, si sono sfidati a singolar tenzone oratoria e dialettica; a suon di discorsi, di proclami e di appelli ai concittadini elettori, hanno chiesto il voto per poter diventare Sindaco. Il gran finale dunque, ha visto la vittoria della squadra del Mulino Zapparoli, "i lupi grigi" e l'elezione a "Sindac ad la moia" di Aldo Pane (nome d'arte del conosciutissimo Aldo Ferioli). Il Comitato organizzatore della sagra, coglie questa occasione per ringraziare, oltre alla Polisportiva Mogliese e gli sponsor che hanno reso possibile in concreto il programma, anche i rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Sermide, i volontari della Croce rossa di Sermide, il Dr. Roberto Bozzini, nonché i funzionari della locale polizia municipale ed i membri della protezione civile locale che hanno prestato la loro opera a garanzia del mantenimento dell'ordine pubblico durante la manifestazione.

Marco Vallicelli

Samsonite Mazzini Perli LION SHOES



Clarks CAFÈ NOIR STONEFLY

**nuova collezione  
AUTUNNO - INVERNO**

Via Indipendenza 64 - tel. 0386.62164



**IN ESCLUSIVA**

**Pressomassaggio sequenziale  
computerizzato per il  
DRENAGGIO LINFATICO**

Sermide Via Curiel 25. Per appuntamento tel. 0386.960760



Ritaglia e presenta questo coupon alla

**FARMACIA FAJONI**

a Sermide in via Cavicchini • telefono 0386.61013  
**RICEVERAI IN OMAGGIO CAMPIONI PERSONALIZZATI  
DI COSMETICI NATURALI**

# I nuovi fenomeni siti, blog, podcast

Qualche giorno fa un quotidiano riprendeva e pubblicava una notizia che mi ha fatto fare qualche riflessione. Non sono sicuro che sia, per me, bene riflettere perché mi fa venire voglia di far partecipi gli altri di queste elucubrazioni notturne.

La notizia riportata: la rivista americana Time (ma anche qualche altro giornale) indicava moltissimi italiani come "colpiti" dal nuovo modo di discutere attraverso un sito internet, appunto "blog", ed ha inserito il comico genovese Beppe Grillo ed il suo blog tra "gli eroi europei del 2005".

Anch'io ho voluto visionare più volte il sito di Grillo. Ho saputo così di essere tra i centomila italiani che giornalmente lo contattano. La scoperta mi ha lasciato di stucco. Una vera enormità per un paese svegliato e poco informato a causa (come si dice) di un rapporto deficitario tra i cittadini e la diffusione e lettura dei quotidiani (quelli cartacei).

Il blog di Beppe Grillo è diventato il primo fenomeno italiano di informazione "altra". Un telegiornale senza mezzibusti e tuttavia seguito da un esercito di italiani fruitori. Non importa se siamo o meno d'accordo con lui sui temi della politica energetica, ambientale ed altro interni o internazionali. Resta il fatto che uno strumento alternativo ai telegiornali ed ai quotidiani ha trovato uno spazio ed una sua dimensione importanti attraverso internet. I blog sono, quindi, un nuovo modo per fare informazione e cultura. Ma non l'unico. Pullulano in internet i "podcast", ovvero trasmissioni audio, spezzoni tratti da programmi radiofonici (sulla falsariga dei blob della Rai) oppure produzioni artigianali, pubblicabili su propri siti internet ed ascoltabili in modo assolutamente libero da chiunque possieda un computer.

Chissà se fra qualche mese, dopo il nuovo format, ci sarà un podcast di Sermidiana (un giornale radio o mini-telegiornale visibile dal sito) a ricoprire gli altari delle cronache?

Il computer è uno strumento ideale per attingere a vari tipi di informazione, anche Sermidiana lo sperimenta ogni giorno. Tuttavia esistono dei pericoli che non possiamo ignorare: la controinformazione creata ad arte, le fonti male informate, i siti - blog - podcast inutili o, peggio, volgari.

Come sempre il tempo ed il giudizio "libero" di utenti assennati deciderà quali di questi sopravviveranno.

Siber



***E' nato! E' il "JOE BAR", il nuovo locale aperto lo scorso mese di settembre a Moglia in via S. Pellico. Maria Cristina Ghidini, la titolare, sprizza gioia e simpatia il giorno dell'inaugurazione nell'accogliere e dare il benvenuto ai nuovi clienti del suo bar. Una clientela prevalentemente giovane e dinamica ma sempre varia e composita, grazie anche alla centralissima posizione nella quale si trova in paese, affacciata sulla strada provinciale Sermide-Revere.***

***In bocca al lupo Maria Cristina per la tua nuova avventura!***

## AVIS

### Nuovo Punto prelievi

L'AVIS comunale di Sermide ha comunicato i componenti del direttivo per permettere a tutti una facile individuazione dei compiti e funzioni.

Presidente: Luciano Casoni (tel. 0386 62523/3384775891), Vice presidente: Luigi Marangoni, Segretario: Enzo Marchetti (0386 61540), Tesoriere: Maria Rosa Bellutti, Consiglieri: Lara Fratti, Nazareno Lui, Matteo Manfredini, Delfino Reggiani, Marisa Ruzza, Laura Zuccoli, Revisori: Silvestro Bertarella, Rino Campana, Andrea Fabbri.

A breve verrà siglato l'accordo di comodato d'uso con l'Amministrazione Comunale per l'utilizzo dei locali delle ex scuole elementari di Moglia, obiettivo molto importante in quanto permetterà di aprire il nuovo Punto Prelievi Aggregato, nel nostro territorio.

# AIDO

## L'entusiasmo della donazione

“L'entusiasmo è l'alimento di una associazione di volontariato, specie nel nostro caso dove non diamo una prestazione per le persone che soffrono. Noi portiamo un'idea che per molti oggi è ancora nuova. Noi lavoriamo per gli altri, per gli ammalati in particolare, con una punta di sentimento legato all'entusiasmo”.

In queste poche righe sta tutta la sostanza di un impegno umano straordinario, quello che da sempre anima l'AIDO. Anche quest'anno il Gruppo Comunale AIDO di Sermide parteciperà alla “Giornata Nazionale di Informazione”, presenziando il 21 ottobre con stazioni strategiche in due luoghi di aggregazione: il Centro Commerciale Arcobaleno ed il Supermercato SISA. L'AIDO sarà lì con uno stand per spiegare, farsi conoscere e sensibilizzare chi ancora non è stato coinvolto in questo immenso progetto di vita.

Ci sarà la possibilità di avere ulteriori chiarimenti riguardo alla donazione; inoltre, nell'occasione si potrà acquistare la pianta di Authurimu, diventata ormai il simbolo di questa giornata della conoscenza.

Siro



Grande soddisfazione dei Docenti e della Direzione della Scuola Comunale di Musica “C. Monteverdi” di Sermide. In questi giorni si sono concluse le prove di ammissione presso il Conservatorio Statale “Frescobaldi” di Ferrara. Tre allievi della Scuola di Sermide le hanno superate:

FRANCESCA BERNINI è stata dichiarata idonea per l'ammissione a pianoforte; LUCA MENGHINI è idoneo e frequenterà la classe di sax;

JACOPO SALIERI ha conseguito la licenza di teoria e solfeggio, dichiarato idoneo per l'ammissione a pianoforte e organo e si è iscritto alla classe di organo.

E' un segno dell'impegno serio da parte degli allievi e di tutti i Docenti della nostra Scuola Comunale di Musica.

Ai ragazzi che inizieranno la frequenza della Scuola Superiore Musicale vanno gli auguri di Sermidiana.

## SERMIDE A CANOSSA non per chiedere perdono...

*Il Palio di Sermide continua anche oltre gli appuntamenti canonici di Luglio. In questi giorni una delegazione è stata invitata dal Comune di Canossa in terra reggiana per partecipare alla tradizionale fiera di settembre a Ciano d'Enza, all'interno della quale si è svolto un incontro presso il teatro comunale dedicato alla Gran Contessa Matilde. Oltre al vicesindaco Luciano Mantovani, alla responsabile organizzativa del Palio Città di Sermide 2006 Carla Marubbi e al sindaco Stefano Michelini, aggregatosi nel pomeriggio a causa di impegni ufficiali, erano rappresentati i comuni di Sorano-Sovana (Gr), patria natale di papa Gregorio VII e la tedesca Paderbon sede della mostra “Canossa 1077. Lo sconvolgimento del mondo”. A Sermide è stata ricambiata l'ospitalità che il Corteo Storico Canossano ha ricevuto in riva al Po in occasione del nostro Palio. La fiera di Ciano d'Enza ha presentato una mostra presso il castello di Rossena, aperto le porte del maniero di Canossa che ospita il Museo Nazionale e dato vita ad una ricca serie di appuntamenti ricreativi. La delegazione sermidese ha assistito alla celebre rievocazione storica che ricorda il perdono chiesto dall'imperatore al papa, elemento cruciale del periodo della lotta per le investiture. 400 comparse hanno accompagnato la Matilde 2006, alias Milena Miconi. La manifestazione, infatti, è resa celebre dalle diverse impersonificazioni della Gran Contessa, via via negli anni interpretata da star del calibro di Anna Falchi, Antonella Elia, Laura Freddi, Natalia Estrada, Martina Colombari, Elenoire Casalegno, Matilde Brandi ed altre. I figuranti in abiti canusini hanno sfilato per i luoghi storici del centro già sede mitica della corte dei Canossa. L'amministrazione locale ha omaggiato Sermide a riconferma di quello che può essere definito un gemellaggio virtuale.*



Siro Mantovani

## FORNO ZERBINI

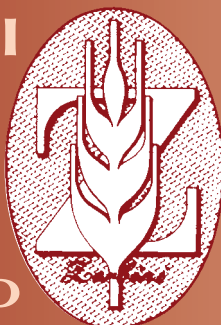
STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

www.fornozerbini.it  
info@fornozerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



PUNTI VENDITA

### SERMIDE

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540  
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

### CASTELMASSA

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

### POGGIO RUSCO

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

### LEGNAGO

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172  
VIA DUOMO, 27 - TEL. 0442.602911



Intervista all'Assessore  
all'Ambiente e Urbanistica  
**Antonio Lui**



# Ex teleferica l'ecoturismo

L'Amministrazione comunale ha ripresentato il progetto di recupero dell'ex teleferica nell'ambito della Legge Obiettivo 2, in accordo con l'Autorità di Bacino e tutti gli altri enti preposti al parere. Ce ne parla l'Assessore all'Ambiente e Urbanistica del Comune di Sermide Antonio Lui

Intendiamo creare un centro di educazione ambientale, con esposizione fotografica relativa all'habitat florofaunistico del fiume, l'istallazione di un laboratorio di ricerca scolastica e l'ubicazione della sede del *Parco della Comunicazione Visiva del Po e del Parco del Gruccione*. Il nuovo progetto, sempre annoverato nelle opere previste dai bandi regionali per le aree Obiettivo 2, è stato rivisto dall'architetto di Mantova Lara Previdi e presenta come novità la copertura del tetto con impianto fotovoltaico. Ora si spera di poter superare alcuni ostacoli burocratici derivanti dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) a suo tempo sollevati dalla Commissione Regionale. Oltre al Comune sono coinvolti nell'operazione la Provincia, le associazioni sermidesi di volontariato, il LABTER-CREA (laboratorio territoriale regionale di educazione ambientale) e l'Istituto Comprensivo, in particolare la scuola per geometri.

### Come funziona il meccanismo di valutazione della Legge Obiettivo 2?

Il sistema Obiettivo 2 prevede vari bandi differenziati secondo tre diversi assi d'intervento (Asse I - Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo, Asse II - Qualificazione e valorizzazione del territorio, Asse III - Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali), che indicano le tipologie di partecipazione rispetto a quello che si intende proporre. In questo caso la nostra richiesta per il Centro di Educazione Ambientale è inserita nel terzo Asse, e più precisamente rientra nella misura 3.1 per la valorizzazione e la fruibilità sostenibile delle aree protette. Abbiamo presentato il progetto con le modifiche già citate e adesso dobbiamo aspettare l'inserimento della nostra proposta nella graduatoria regionale per il finanziamento.

**Da quel che si sa il progetto non si riferisce esclusivamente alla struttura ex teleferica, bensì all'intera area circostante.**



A completamento dell'opera si intende accorpore all'area interessata quella dell'attuale sede dell'attracco fluviale turistico della società Nautica Sermide. L'amministrazione, che ha in concessione la zona, ha deliberato l'acquisto del vicino lotto dell'ex cava di sabbia: 3600 metri quadrati a perfezionare il recupero naturalistico dell'intero comparto in riva al Po, tra l'altro inglobato nel *Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Gruccione*, di cui a breve si discuterà l'iter partecipativo per la redazione del piano d'intervento. Intanto è partito il progetto di ripristino e valorizzazione dell'area golenale dove opera la Nautica Sermide.

Approfittando del trasferimento di competenze dello stato alle regioni il Comune ha ottenuto la concessione dell'area che dal 2004 era demaniale, dandola in gestione alla società sportiva a sua volta garante della pubbli-



# e Parco del Gruccione passa di qua

ca utilità. La riqualificazione, a cura dell'architetto Sandra Pirisi, prevede la sistemazione delle due rampe di accesso, con trattamento ecologico determinato da un'asfaltatura a basso impatto ambientale, la creazione di un'area parcheggio, l'impianto di recinzioni, cartellonistica, arredo e

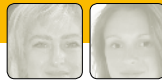
piantumazione di pioppi più la fornitura di 2 pali fotovoltaici. In più il Comune intende acquisire anche i circa 3600 metri quadrati del vicino spazio ex-escavazione per completare lo scenario sportivo e paesaggistico, affidato sempre in gestione alla Nautica con l'intento di ottimizzare il servizio turistico sul Po.



**Infine, può illustrarci meglio il progetto del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Golenale del Gruccione? Quale area interesserà e quali specie florofaunistiche vi faranno parte?**

Il Parco del Gruccione comprende l'ultimo tratto di golena fino al confine con l'Emilia Romagna partendo dalla riserva naturale Isola Boscone. La finalità del parco è quella di tutelare l'equilibrio di un ecosistema e di creare anche una rilevanza turistico-naturalistica per tutto questo territorio (all'interno di percorsi già attivi come le *Terre di Matilde* o le *Verdi Terre D'Acqua*, per fare un esempio).

Le specie che vi faranno parte sono quelle tipiche della zona: volatili come appunto il gruccione, l'airone cenerino, la poiana, la garzetta, la nitticora, e molti passeriformi da canneto. Tra le piante posso citare il pioppo e in misura più contenuta il salice e il gelso.



# Suor Maria Vittoria

Suor Maria Vittoria è di Sermide, ha preso i voti quattro anni fa e ora vive a Brede vicino a San Benedetto Po, insieme a dodici consorelle. Ci ha raccontato la sua esperienza d'amore in un luminoso pomeriggio di settembre.



## Quando è nata la tua vocazione?

La mia vocazione è nata tanti anni fa e si è sviluppata gradualmente. Da ragazza andavo sempre in chiesa, però verso i 23-24 anni ho sentito che dovevo vivere *di più* il mio essere cristiana, viverlo meglio. In quel momento la preghiera, la lettura del Vangelo e la messa sono diventate quotidiane. Ma ugualmente sentivo che tutto era ancora poco. Così con la preghiera e la guida di alcuni sacerdoti ho scoperto che il Signore mi chiamava a consacrarmi. Avevo venticinque anni. All'inizio avevo un po' paura. Ho dovuto fare un cammino abbastanza lungo. Sono entrata in convento a ventotto anni, dopo tre anni.

## Hai scelto tu l'ordine a cui aderire?

In quegli anni frequentavo il Santuario della Madonna della Comuna. Lì vivevano i Fratelli di San Francesco, e mi affascinava quella vita, sentivo che il Signore chiamava anche me alla vita francescana.

Loro però non potevano accogliermi, perché non esisteva

una loro famiglia femminile, così mi hanno mandato a provare in altre famiglie francescane. Ma io e le altre (ci siamo conosciute strada facendo) sentivamo che non era quello il cammino che volevamo compiere.

## E come è andata?

I frati ci hanno consigliato di andare dal vescovo di Mantova a raccontargli quello che ci stava succedendo. Siamo andate in quattro dal vescovo e gli abbiamo raccontato quello che ci succedeva dentro, di quello che volevamo vivere, e lui ci ha dato la possibilità di provare una nuova esperienza. Ci ha dato questa casa, che non è nostra l'abitiamo solo, e abbiamo cominciato a vivere insieme. Perché solo la convivenza può confermare se le cose che pensi e dici sono reali. Così sono passati i due anni del postulato. Poi abbiamo vestito l'abito nel 2001 e, dopo un anno, abbiamo professato i primi voti. Sono passati quattro anni da allora.

## Cosa vi caratterizza?

In una parola "la vita fraterna": noi cerchiamo di testi-

moniare quello che dovrebbe essere ogni cristiano. Noi ci impegniamo ogni giorno a vivere il nostro essere figlie di Dio e quindi sorelle, prima di tutto fra di noi e poi con tutti. Questo ci caratterizza. Facciamo molta vita di convento e di preghiera, ma partecipiamo anche alla vita del paese. Inoltre, seguiamo tutto quello che ci indica San Francesco: povertà, minorità, apostolato itinerante.

## Cos'è?

Visitiamo tutte le famiglie qui attorno e poi tanti parroci ci chiedono di andare a visitare le famiglie della loro parrocchia. Ci spostiamo anche per quindici giorni andiamo a vivere in quel paese. Cerchiamo di instaurare un dialogo, perché le persone hanno bisogno di ascolto, tantissimo.

## Il tuo viso esprime una gioia immensa...

La gioia è Gesù. E più si sta

vicino a Lui più la si assorbe. Naturalmente le difficoltà ci sono, però si superano se si vive secondo quello che ci insegna Lui.

## Com'è la vostra giornata?

La nostra giornata è scandita dalla preghiera, che ci ferma. E dal silenzio. Come le persone del nostro tempo anche noi corriamo il pericolo di farci prendere dalle cose, dal lavoro, dall'incontro con le persone, e la preghiera ci dà l'equilibrio della giornata. E poi nella preghiera ti incontri con Dio, perché pregare vuol dire dialogare con Dio, e ascoltarLo. Ci svegliamo alle 5,50 e iniziamo la preghiera alle 6,10. Dopo le Lodi abbiamo la colazione e poi un'ora e mezza di lettura spirituale. Dopo le 9,30 parte la nostra giornata: qui facciamo tutto noi, giardinaggio, manutenzione della casa. Alle 12,00 abbiamo il rosario, sempre tutte insieme e poi c'è il pranzo.

### Insieme?

Sì. Poi dalle 14 alle 15 c'è un'ora di "silenzio grande". Qualcuna riposa, qualcuna prega, comunque c'è silenzio perché a metà giornata c'è bisogno di ristoro anche dello Spirito, nel silenzio conosci te stesso e ti avvicini al Signore. Poi ci sono altri momenti di preghiera durante il pomeriggio. La sera andiamo a letto verso le 21.30, dopo essere state un po' tra noi a raccontarci della giornata. Non abbiamo la televisione. Solo i quotidiani.

### Hai detto che la preghiera avvicina al Signore, c'è un modo particolare di pregare?

I Santi dicono che si impara a pregare pregando. Quindi non c'è una ricetta, bisogna comunque essere consapevoli che si incontra una persona, Gesù risorto, non è un pensare o far meditazione come altre religioni fanno.

### Qual è stato il giorno più bello?

Il giorno più felice della mia vita è stato quando ho preso l'abito, ero di una felicità estrema. Io l'ho vissuto come un dono grande, come un abbandono a Dio, che sicuramente non mi avrebbe mai lasciato: saremmo stati insieme per sempre. Fermo restando che il *per sempre* è più Suo che mio, perché Lui è il fedele, io su di me non posso essere certa al cento per cento, perché sono sempre una persona e come tutti posso sbagliare. L'abito è come appartenere a Lui. All'inizio fa anche un po' paura, perché hai la responsabilità di essere coerente.

### Come si realizza la natura femminile nelle donne consacrate?

Come per tutte le altre donne. La donna può essere figlia, sposa e madre. Nella nostra vita consacrata siamo figlie di Dio, spose di Gesù Cristo, uno non ci pensa ma c'è questa sponsalità pro-

prio con Lui, e madri.

Anche noi viviamo poi una forma di maternità, quella spirituale, che si realizza nella preghiera, nell'accompagnare le persone sul loro percorso, nel dare il bene alle persone, nel prendercene cura. La nostra è una maternità a 360°, si rivolge a tutti. Non facciamo cose grandi, a volte ci rendiamo conto che anche ascoltare basta per risolvere chi ha bisogno.

### Cosa ti auguri per i prossimi anni?

Mi auguro di riuscire a corrispondere sempre a quello che vuole il Signore, di seguirlo giorno per giorno, di conoscerlo sempre di più.

### Quali ricordi della tua giovinezza sono diventati in seguito particolarmente importanti per la tua vita?

I ricordi più significativi sono stati quelli legati alla mia famiglia. Anche qui in convento mi sono ritrovata tutti gli insegnamenti dei miei.

### Il tuo prossimo impegno di apostolato?

Il mio prossimo impegno di apostolato si chiama "Annuncio alle missioni popolari", nella diocesi a Verona. Andrò con altre sorelle e vivremo in una canonica da sole per quindici giorni, circa. Andremo in tutte le famiglie ad annunciare la missione al popolo che i fratelli di San Francesco compiranno, in mezzo a loro e in chiesa, tutti i giorni con delle predicazioni su vari temi della vita cristiana.

### Perché le vocazioni scarseggiano?

Secondo me per due ragioni: la mancanza di silenzio, e quindi facciamo fatica a sentire se il Signore ci chiama; e poi, la paura del sacrificio, di cui si parla sempre in senso negativo, dimenticando che il sacrificio è un dono di noi stessi che ci realizza.



# Dalla Fiore

Pasticceria - Mignon

Pralineria - Bomboniere

Servizio rinfreschi

Articoli da regalo

Via Indipendenza 6 - Sermide - tel. 0386.62256

# VIVAI CAMPANA



**PROGETTAZIONE  
GIARDINI  
E MANUTENZIONE  
DEL VERDE**

Giancarlo Campana

S. Croce di Sermide

via Cavour, 28

tel. 0386.915129

cell. 348.7226249



# FOTOSTUDIO TRAVAINI

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211

## KARATE

Il settore Karate della Polisportiva vi dà il benvenuto e si impegna anche a divulgare di più la bella Sermidiana e si augura di continuare seriamente per il suo percorso (DO=la via).

Per l'anno 2006/07 l'inizio delle lezioni è presso la Palestra Comunale lunedì 18 settembre dalle 18,30 alle 21,00.

I giorni per le lezioni sono il lunedì ed il mercoledì dalle 18,30 alle 19,30 per i bambini/e dagli 8 anni a max 13 anni compiuti, neofiti inclusi. Dalle 19,30 alle 21,00 adulti e veterani, più ragazzi/e.

Per i neofiti il periodo iniziale di prova è gratuito.

Domenica 1° ottobre 2006 stage di tutte le Palestre (sei) S.K.I. Mantovane presso il Palazzetto dello Sport di Casteldario con inizio alle ore 09,00 fino alle 12,00 per tutti (bambini/e dalle cinture bianche alle marrone). Dalle 14,30 alle 18,00 Corsi superiori per cinture nere, istruttori e agonisti.

Per dire stop alle violenze gratuite. OSS!!

Ferruccio Sivieri

## Antares

Dopo il tradizionale saggio di giugno "Metamorfofi", l'attività della società Antares non si è fermata.

Alla fine del mese un nutrito gruppo di ragazze, suddiviso nelle squadre: Oceano di Ginnastica, Trofeo Aci, Gyteam, Gruppo di Rappresentanza, è stato impegnato nella fase nazionale che viene disputata ogni anno a Fiuggi.

I risultati hanno premiato l'intenso lavoro svolto durante l'anno sportivo: 2° posto al corpo libero Trofeo Aci, 3° posto in classifica generale e 1° posto agli attrezzi per il trofeo Gymteam. Per il Gruppo di Rappresentanza la soddisfazione maggiore, perché l'esercizio presentato alla Festa Nazionale è stata inserito all'interno del Gran Galà, dove verranno selezionate le venti coreografie più belle di tutta Italia.

Durante i mesi estivi le squa-

dre agonistiche maschili e femminili hanno continuato i propri allenamenti, non solo a Sermide, ma partecipando nel mese di luglio ad uno Stage di aggiornamento presso il centro di Cesenatico.

Con l'inizio delle scuole anche i corsi di ginnastica artistica hanno riaperto la loro attività:

martedì-giovedì dalle 17 alle 18 per i 4-5 anni; dalle 18 alle 19 per 6-7 anni

mercoledì-venerdì dalle 16,30 alle 18 per 8-10 anni; dalle 18 alle 19,30 per 11 anni in poi. Per informazioni cartoleria "Il Calamaio" di Sermide.

Pur continuando gli allenamenti ANTARES non dimentica la solidarietà. Infatti sabato 23 è stata ad Ostiglia per festeggiare i 20 anni di attività della società "Arcobaleno" che si occupa del recupero dei bambini e ragazzi in situazione di handicap.

## A MOGLIA LA NUOVA AVVENTURA CALCISTICA

E' partita la stagione agonistica 2006/2007 per la società MOJA 1971, che la vedrà protagonista della nuova avventura nel campionato di Calcio "Amatori" a 7 giocatori.

La selecao mogliese ha letteralmente cambiato pelle rispetto la scorsa stagione. Capitan Zaghini, Simone Salvadori e Piermario Diazi, ovvero, grinta, classe ed esperienza, guideranno una rosa di atleti giovanissimi ma pieni di talento e di voglia d'emergere. Sono sette le avversarie dei verdeoro: le mantovane Barbasso e Bagnolo, due squadre di Correggioli, Ostiglia, Quistello e la veronese Brancon di Nogara. Le formazioni si affrontano in un girone di andata e ritorno e le prime quattro classificate disputeranno la poule finale per il titolo nella prossima primavera.

Maverick





PACCHIONI

SERRAMENTI IN ALLUMINIO 

Il miglior investimento nel tempo

MOGLIA di SERMIDE (MN) Via A. Volta 50

tel. 0386.62201 - fax 0386.961553 - mail: pacchioni.aluk@tin.it



# Calcio Sermide le "due regine"



La corrente annata calcistica 2006/2007, si preannuncia con tutti i supporti per essere vissuta con grande interesse giorno dopo giorno e per essere ricordata a lungo da tutti gli sportivi sermidesi. Sono infatti due le formazioni che, a suon di bel gioco si contenderanno le attenzioni, le emozioni e la "corona" di Regina. La Polisportiva CALCIO che parteciperà al campionato di Terza categoria e la compagine calcistica degli Amatori della stessa Polisportiva Sermide, iscritta all'omonimo campionato. Le premesse per calamitare l'interesse dei tifosi locali ci sono proprio tutte. Da una parte i ragazzi della Terza categoria sono smaniosi di sbarazzarsi non solo dell'amarezza delle retrocessioni, ma anche di smentire sul campo tutti coloro che l'anno

giudicata piuttosto ingenerosamente lo scorso anno. La riconferma di Leonardo Savoia sulla panchina della squadra è certamente azzeccata perché il tecnico bianco blu conosce già bene tutti gli atleti a sua disposizione e potrà gestire meglio anche l'inserimento di nuovi elementi nella formazione maggiore. Buona parte dei componenti la rosa è formata da giocatori giovani ma che hanno già pagato lo "scotto" del debutto in prima squadra.

Un anno in più d'esperienza sulle loro spalle è una favorevole base di partenza.

Dall'altra, il gruppo degli "Amatori" è una compagine dalla composizione piuttosto eterogenea ma che ha tutte le carte in mano per ben figurare. Una parte dei suoi elementi

proviene dal MOJA1971 che si è così ben distinto nel durissimo campionato Amatori dello scorso anno. Sono giocatori di temperamento e di personalità, molti di loro giovani e validi sul piano tecnico.

Poi ci sono anche giocatori i quali, benché non più giovanissimi, hanno non solamente esperienza ma anche i piedi buoni, che non guasta mai. Le due formazioni non si incontreranno mai direttamente sul rettangolo verde; ma indirettamente agli occhi e nel cuore di tutti gli sportivi sermidesi daranno vita ad una entusiasmante e avvincente testa a testa che durerà tutta la stagione e ne coinvolgerà passione e ragione, in una miscela eccitante ed esplosiva.

La palla ha già cominciato a rotolare...

**Maverick**



## Motoraduno Ennesimo successo

Ammassati, ma sereni e spensierati, tra moto di vari tipi e tipi vari di motociclisti. Così si è svolto il Motoraduno a Sermide: piazza gremita di gente, lunghe code al baco delle iscrizioni, l'incontro di vecchie e nuove amicizie, gadget, tiro, magliette firmate "Moto Sotto la Torre". E poi rivate, scambi di opinioni, tra rombo di motori e qualche "accidente" tra i parcheggiatori. Il gruppo motociclisti di Sermide ha festeggiato così i suoi 18 anni di motoraduni in piazza, con 1000 iscritti e una lunghissima carovana del motogiro, tra strade e argini golenali: un serpentone che, ancora sull'argine all'altezza della Rocca di Stellata, si notava il corteo delle moto sulla statale. I numeri straordinari di questo evento: 720 bikers al pranzo a Carbonara, 9000 euro devoluti in beneficenza alle associazioni: La Chiocciola, CSE Il Ponte e l'Anffas. Gli organizzatori ringraziano la Pro Loco di Felonica per l'aperitivo offerto e il Gruppo Varadero Italia per i contributi extra, raccolti durante la "1000 litri leather boys for children", e donati in beneficenza alla Scuola Materna per l'acquisto di materiale didattico. Complimenti a tutti!

Daniela Cuoghi



La formazione della squadra "Amatori"

R I S T O R A N T E  
**TELEFERICA 2**

specialità pesce di mare

Chiuso il lunedì



Sermide  
via Cavour 7/A  
telefono  
0386.61321

# Tennis tavolo a tutto gas !

**E'** partita dunque l'avventura nel 2006/07 della Polisportiva Sermide settore tennistavolo, che la vede inserita nel girone G di C2 insieme alle compagini mantovane di Asola, Sterilgarda Castelgoffredo, Eremo Curtatone e le bresciane quartiere Abba, A.S.d.T.T. Brescia, Lumezzane A, Lumezzane B., Montichiari e Toscolano Maderno. Sarà senza dubbio un campionato duro e impegnativo, specialmente sotto il profilo tecnico.

Le avversarie della compagine sermidese sono esperte, formate da giocatori molto validi e che naturalmente partono con i favori del pronostico. L'obiettivo principale della formazione biancoblù è quello della permanenza in serie C2 e raggiungerlo sarebbe come aver vinto lo scudetto. La rosa della atleti della prima squadra è composta da un quartetto ben assortito ed affiatato: capitano Franco Serravalli, Ezio Ridolfi, Giovanni Scaglioni e Yuri Fantinati hanno già iniziato gli allenamenti per prepararsi al meglio al duro impatto con la realtà del nuovo campionato.

Oltre che sulle discrete capacità tecniche individuali, i quattro moschettieri biancoblù punteranno sulle loro qualità psicologiche e temperamentali, quelle che hanno permesso di ottenere la brillante promozione la scorsa stagione.

Concentrazione e determinazione massime contro ogni avversario, voglia di battersi fino all'ultimo punto, perchè mai come questa volta e in questo torneo "La palla è rotonda".



Giovanni Scaglioni, Franco Serravalli e Ezio Redolfi

Ogni gara, ogni set, ogni punto conquistato saranno decisivi e fondamentali per decretare la salvezza o la retrocessione. Saranno sempre il collettivo ed il privilegiare la compattezza del gruppo le linee guida durante la stagione.

Per queste ragioni, nel corso della lunga maratona agonistica, ci sarà posto anche per altri titolari oppure per tamponare validamente le momentanee assenze. Magnavacca, Michelini, Testoni, Grandi e Guzzoni sono sempre pronti in ogni momento ad entrare in azione.

I numerosissimi tifosi biancoblù sono impazienti di seguire ed applaudire i loro beniamini in questa affascinante avventura del campionato.

L'appuntamento è al Palazzetto sermidese nei giorni di sabato e l'esordio casalingo sarà il 7 ottobre prossimo alle ore 16,00 contro il fortissimo Lumezzane A. In bocca al lupo ragazzi!

Il gruppo giovanile con gli istruttori



## Tennis tavolo OBIETTIVO GIOVANI PROMESSE

Grandi novità per la stagione entrante nel settore tennistavolo della Polisportiva e la più importante riguarda la guida tecnica del sodalizio biancoblù. Quest'anno il pool degli allenatori si avvarrà della collaborazione di JIANG FENG, 28enne cinese, che l'anno scorso ha giocato in serie A1 nel Ferentino (Roma) e l'attuale stagione vestirà la maglia del T.T. Treviso in serie A2. Inoltre cominceranno i corsi di avviamento al tennistavolo rivolti ai giovani atleti dal 6 al 17 anni di età: nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 19,30 alle 20,45 al Palazzetto dello sport.

In previsione ci sono anche le partecipazioni a stages con la supervisione di Maurizio Gatti, C.T. Della nazionale femminile giovanile.

La società pongistica sermidese è naturalmente impegnata anche dal punto di vista squisitamente agonistico. Infatti la propria squadra giovanile disputerà il campionato di categoria e ci sarà anche l'organizzazione di tornei promozionali in collaborazione con il Comitato provinciale di Brescia.



## Rock'n Rollo

Il 2 e 3 settembre, nell'ambito di 3 GIORNI GIOVANI si è svolta a Sermide nel parco adiacente il Palazzetto la tradizionale manifestazione Rock'n Rollo.

Presenti gruppi storici come i Terzobinario, i Bianconiglio, Tequila Bum Bum Band. Inoltre i Cinghial Boys, Marco, Tony e i volumi, Funk Dirty Shovel, Aratro, Where i am calling from, Flying moon, a cui si sono aggiunti anche gruppi di Castelmassa, paese cui siamo legati/separati dal Po. Tra questi mi sono piaciuti gli Hermes Panarpa (Stefano Negri, Marcello Segrini, Andrea Caferrì). Buona l'affluenza di giovani e bella l'atmosfera che si è creata nel paese finalmente a misura di noi ragazzi. Mi sembrerebbe però giusto ripetere una proposta che mi sembra interessante. Tutti noi abbiamo amici che suonano in gruppi sparsi per l'Italia disposti a venire (gratuitamente!) a Sermide per questa manifestazione. Perché non apriamo anche a loro ed organizziamo così una festa ancora più grande? Potrebbe essere anche un modo per farsi conoscere oltre gli angusti confini della nostra zona...

Irma Preti

## Erika Lettig



Erika frequenta il quarto anno dell'Istituto d'Arte Maria Callas di Castelmassa. In occasione della manifestazione "3 giorni giovani" ha esposto alcuni suoi disegni fantasy ispirati ad autori inglesi e americani, certi a matita ed altri a carboncino. Erika coltiva questa passione per il disegno fin da quand'era piccola e noi le auguriamo che la sua ambizione le permetta di realizzare i suoi sogni.

Irma Preti

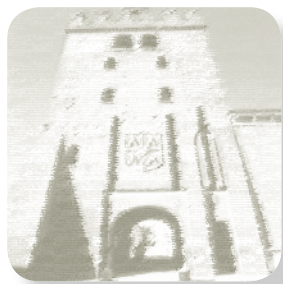
## Cantando Non solo una gara di canto

La gara canora che si svolge nel Parco Mastine durante la "3 Giorni Giovani" entusiasma sempre di più. Il Cantando ha compiuto 3 anni, sempre alla ricerca di nuove idee per emozionare gli spettatori. Quest'anno i concorrenti avevano l'opportunità di partecipare al concorso, non solo con una base musicale, ma bensì accompagnati dal vivo da un musicista.

I presentatori Vittorio Cavallini e Claudio Reggiani, nonché i DJ di Radio Pico, con le loro battute e i loro personaggi: la Signora Iole, Mimmo del CUP, l'Agenzia Scambi Sicuri, con molto savoir faire, sono riusciti a coinvolgere e a intrattenere gli spettatori. I ragazzi che hanno partecipato alla gara, hanno entusiasmato ed emozionato il pubblico e persino la giuria: gli insegnanti della Scuola di Musica Monteverdi, sono rimasti entusiasti del livello qualitativo della preparazione dei partecipanti alla gara. Tra i 15 concorrenti, provenienti da Bondeno, Felonica, Ficarolo, Castelmassa, Sermide e zone limitrofe, il primo premio, un buono viaggio da 350 euro, è stato vinto da Chiara Vezzani di Parma.

Daniela Cuoghi





# Fontanesi Agenzia sermidese

La famiglia, da oltre mezzo secolo, accompagna la modernizzazione agricola del nostro territorio.

L'inizio è remoto (1953) quando il padre Ernesto, agente del Consorzio Agrario Provinciale nel comune di Castelbelforte, veniva con la famiglia a Sermide per sostituire due agenti dello stesso Consorzio Agrario di Mantova. Nella attuale sede di Sermide in via Bertelli, n.1 c'era il signor Ilario Grossi che vendeva carburanti e lubrificanti per l'agricoltura mentre nella via Matteotti, nel centro del paese, c'era l'agenzia retta dal signor Benfatti, che commercializzava concimi ed antiparassitari.

La struttura aveva dimensioni più modeste. Era da poco terminata la guerra e la ripresa economica prendeva un avvio faticoso. Mancando i più moderni silos di stoccaggio, gli agricoltori conferivano i cereali "all'ammasso grano", stabile della Federconsorzi. Le quantità erano "contingentate". Ogni agricoltore riceveva la cartolina con l'indicazione del quantitativo da conferire all'ammasso ed era un via vai di carretti trainati da asini e qualche cavallo.

Ernesto Fontanesi era benvenuto da tutte le persone con le quali aveva rapporti commerciali e di amicizia. Il figlio Gabriele fin da piccolo respirava il profumo dei cereali ed imparava i "rudimenti" del mestiere. Dopo il servizio militare, nel 1962, entrava in società con il padre al quale su-

brava totalmente dal 1964. Anche i due figli di Gabriele potevano portare il loro contributo alla società. Il figlio Antonio, però, preferirà rimanere nel mondo dell'agricoltura ma occupandosi di prodotti medicinali agricoli presso una multinazionale del settore. Il figlio Luca, nel 1988, entrava nella società con il padre e dal Consorzio Agrario Provinciale di Mantova veniva assegnata all'Agenzia Fontanesi l'intera zona comprendente Sermide, Felonica, Magnacavallo, Carbonara e Borgofranco. Una bella fetta del Destra Secchia. A Magnacavallo esiste una struttura di notevoli dimensioni atta allo stoccaggio dei cereali e altri prodotti, della quale si occupa prevalentemente Luca.

Nel 2003 avveniva un cambiamento che trasformava radicalmente il concetto di Consorzio come fino ad allora concepito. Si costituiva il CALV (Consorzio Agrario Lombardo Veneto) una aggregazione tra le strutture di quattro province: Verona, Vicenza, Mantova e Brescia. Questo nuovo Consorzio, con sede e direzione a Verona, è diventato il colosso più importante d'Europa.

Dice Gabriele Fontanesi: "credo che, oltre agli agricoltori diretti interessati, nessuno a Sermide conosca questa realtà nata nel 2003, della quale la mia società si onora di far



parte. Molti pensano ancora che si operi come si faceva quand'era in essere il vecchio Consorzio Agrario Provinciale di Mantova. E' diverso il fine, diversi i metodi. L'ottica del CALV è quella della filiera e tracciabilità dei prodotti (già avviata autonomamente dal Consorzio Agrario Prov/le di Mantova fin dagli anni '80)".- Questo è il fine, codificato dalle leggi italiane e in ambito europeo, ma come opera il Consorzio per arrivare a questo risultato?

"Il Consorzio, attraverso gli studi previsionali e le indicazioni di industrie e mercato, è in grado di pianificare quali e quanti prodotti saranno necessari e la loro destinazione.

*Per questo ha scelto di operare in ottica di filiera, perché produttori e consumatori traggano il massimo profitto dai risultati".*

Il Consorzio propone, infatti, il contratto di coltivazione che prevede la fornitura di sementi selezionate, i fertilizzanti, gli agrofarmaci studiati in base alle caratteristiche dei terreni, l'assistenza tecnica in ogni momento, il ritiro, l'essiccazione, lo stoccaggio, la conservazione fino alla commercializzazione. Naturalmente vanno seguite le specifiche e ci sono controlli molteplici: da parte dei tecnici del CALV e, soprattutto, da un apposito organo: C.S.Q.A. che controlla e certifica la

# Gabriele e Luca del Consorzio Agrario



Sermide: piazza Garibaldi anno 1959  
L'Agenzia Fontanesi propone le nuove macchine per l'agricoltura

*reali al prodotto sui banchi delle più importanti catene alimentari. Il discorso potrebbe essere racchiuso nello slogan: "dalla terra alla tavola". Per parte nostra, un agronomo collabora in via continuativa con la nostra Agenzia; visita tutte le aziende nostre clienti e fornisce consigli e assistenza tecnica. Un ulteriore servizio che offriamo.*

Sono oltre 200 gli agricoltori della zona servita dai Fontanesi che si sono convertiti alla nuova "filosofia agricola" e sono diventati soci del Consorzio, il quale ricambia con maggiorazioni sui prezzi già remunerativi.

-Si possono quantificare i cereali ed altri prodotti che "passano" dai vostri impianti?

*"Negli impianti di Sermide e Magnacavallo vengono stoccati e commercializzati 140.000 q.li/anno di grano delle varie qualità: duro, tenero, da taglio e biscottiero. Una particolarità: il grano duro prodotto al nord ha, oramai, caratteristiche genetiche superiori a quello tradizionale del sud ed è preferito per una produzione per ettaro quantitativamente maggiore, nonché per evidenti ragioni di economia nei trasporti. Altri prodotti stoccati: 100.000 q.li/anno di mais; 35.000 q.li/anno di soia. Anche i pomodoro, pur non fermentandosi, transitano da Sermide: un solo produttore del rodigino ha mandato ben 20.000 q.li di prodotto. A tutto questo aggiungiamo il movimento dei carburanti e lubrificanti agricoli".*

La capacità professionale ed il corretto approccio di Gabriele e Luca Fontanesi consente loro di fornire e seguire molte grosse realtà agricole delle province di Rovigo, Ferrara, Modena e Bologna, quindi ben oltre il territorio nominalmente rappresentato.

Questo "successo" è sicuramente tenuto nel debito conto all'interno del CALV.

La Società è composta da: GABRIELE FONTANESI e dal figlio LUCA. Collaboratori: la signora LIDIA, moglie di Gabriele, addetta al ricevimento delle merci ed effettua i primi controlli sui campioni. L'agronomo Massimo Roversi per l'assistenza ai clienti; 1 operaio per l'intero anno, altri 2 sono stagionali.

L'ingente parte burocratica è espletata dalla segretaria Raffaella Milan.

Della succursale di Magnacavallo si occupa il figlio LUCA coadiuvato dalla signora SANDRA. In quella sede, dopo il grano, saranno stoccati circa 70.000 q.li di fertilizzanti da distribuire per le coltivazioni del prossimo raccolto.

Gabriele Fontanesi è attivo più che mai, non ha un attimo di tregua e segue questo ritmo per molta parte dell'anno. Potrebbe ritirarsi ma la passione per il suo lavoro lo fa rimandare questo momento, gratificato anche dai tanti



Nella foto, Gabriele Fontanesi agricoltori che vedono nella sua persona un sicuro riferimento.

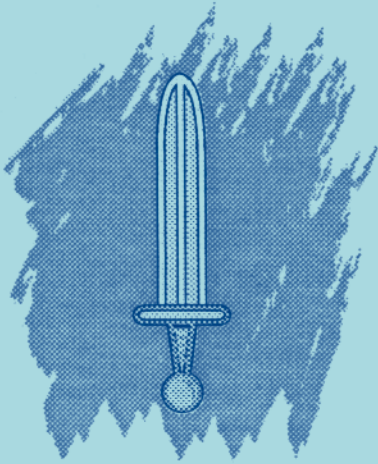
Parla con entusiasmo della lunga attività familiare: *"Si può ben dire che i Fontanesi, per oltre mezzo secolo, hanno accompagnato l'agricoltura di questo territorio nella evoluzione e modernizzazione. Ricordo che, negli anni '50/'60, gli agricoltori seminavano e portavano al Consorzio quello che volevano. Siamo passati dalla agricoltura manuale a quella a controllo satellitare. Le moderne mietitrebbiatrici usufruiscono di questa tecnologia; dalla cabina si possono avere informazioni in tempo reale sulla dimensione, quantità di prodotto/ettaro ed altre informazioni impensabili qualche lustro fa. Oggi possiamo offrire strumenti adeguati e assistenza perché l'agricoltore possa sviluppare al meglio le proprie scelte produttive. Siamo fieri di avere contribuito al miglioramento del mondo agricolo. Continueremo a farlo".*

qualità finale dei prodotti utilizzati in Italia ed esportati in altre nazioni.

Pensando agli sviluppi futuri, sono in forte espansione i contratti di coltivazione della colza da utilizzare per il biodiesel. Il CALV è esclusivista di alcuni marchi mondiali per le moderne macchine ed attrezzature agricole.

Aggiunge Fontanesi: *"Era naturale che il Consorzio, come colosso europeo, avesse interessi diretti in vari settori (della patata, della cipolla, produzione di pasta, vino, olio e carni suine). Proprio una società del CALV si chiama "La Fattoria" e cura tutta la produzione di suini, polli, tacchini dalla semina dei ce-*

# CENTRO SAN MICHELE



AGENZIA DI SERVIZI

Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

**I.D.S.**

**S.n.c.**

di G. Casoni & P. Fin

**CERCASI TECNICO E/O COMMERCIALE**  
*serietà - disponibilità*  
*intraprendenza - correttezza*

**Macchine, sistemi e servizi per l'ufficio**  
**Sistemi di cassa - Sistemi di peso**

**Panasonic**

**SHARP**

**SISTEMI DI PESO**  
**ZENITH**

SERMIDE (MN) via XXIV Aprile 90 - Tel.0386.960079 - Fax 0386.960223 info@idssnc.com - www.idssnc.com

**Agenzie d'Affari**  
**STUDIO IMMOBILIARE**

**LE NOSTRE AGENZIE SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER:**

- Intermediazione e consulenza immobiliare
- Contratti di locazione di tipo abitativo, produttivo e commerciale e loro gestione
- Stime e consulenze per l'accesso al credito bancario
- Valutazione del più probabile prezzo di mercato
- Assistenza alla partecipazione ad aste pubbliche
- Successioni e riunioni d'usufrutto
- Divisioni patrimoniali

**LE NOSTRE AGENZIE SONO A:**

**CASTELMASSA**

Via C. Battisti 42 - tel e fax 0425.840863  
mail: immobil.castelmassa@libero.it

Agente: geometra **Mirco Calza** - portatile 333.6322357  
Procacciatrice: Rag. **Rita Dall'Oca** - portatile 335.1557833

**BERGANTINO**

Via V. Emanuele 128 - tel 0425.805181 fax 0425.805440  
mail: info@studio-immobiliare.it

Agente: geometra **Luigi Montagnini** - portatile 333.6322385

**TRECENTA**

Via Azzi 2 - tel e fax 0425.700360  
mail: immobiliare.trecenta@libero.it

Procacciatore: **Ermanno Giacomella** - portatile 339.5735814

**POGGIO RUSCO**

Via F. Filzi 15 - tel e fax 0386.51815  
mail: immobiliare.poggio@libero.it

Agente: geometra **Valter Benatti** - portatile 339.5735841  
Procacciatore: **Fabrizio Bognardi** - portatile 335.1322552

**OSTIGLIA**

Via Trento Trieste 10 - tel e fax 0386.803043

mail: immobiliare.ostiglia@libero.it  
Procacciatore: **Claudio Graziani** - portatile 335.1322550

# Abbiamo costruito case per sessant'anni Oggi inauguriamo la nostra



**sabato 30 settembre 2006**

Il Presidente della  
Cooperativa Edile Sermidese  
Giovanni Capucci dà il benvenuto agli ospiti  
convenuti all'inaugurazione  
della nuova sede Coop



Benvenuti in via Meucci, 53  
Voglio ringraziare di cuore  
coloro che hanno voluto  
presenziare alla celebrazione  
di questo grande evento  
per testimoniare la felice  
realizzazione della nostra  
nuova casa.

Il Progetto, la realizzazione  
e la inaugurazione di questa  
sede sono un'occasione  
straordinaria, ad alto valore  
sociale utile per sviluppare ed  
allargare i punti d'incontro e di  
sviluppo per tutta la comunità.

## la storia

La storia dei nostri sessant'anni è segnata dagli avvenimenti che ci consentono di essere qui oggi, consapevoli del ruolo nell'economia del Paese, e grati per quanti hanno prestato il loro impegno, a partire dai primi muratori "visionari" che sancirono nel 1945 la nascita della Cooperativa: c'era bisogno di case per tornare alla normalità, di pane per sfamare i figli, di lavoro per tornare ad essere qualcuno. Il loro unico patrimonio era dato dal rispetto, dalla libertà e dal lavoro.

Per rispetto intendevano onestà, fiducia, competenza e massima considerazione; per libertà intendevano libertà di capitale e con esso la condivisione delle responsabilità e i frutti della produzione; per lavoro intendevano fervore, attaccamento, diritto, con la coscienza di compierlo onestamente per essere degni della nobile missione che ha nella vita sociale degli uomini.

## le radici

Queste sono le fondamenta della Cooperativa Edile Sermidese.

Un grazie a loro e a noi tutti per questo impegno profuso e per quanto ancora faremo per permetterci di migliorare o come minimo continuare ad essere ciò che oggi siamo. E' altresì l'occasione per ribadire il valore di una realtà viva e fremente di molteplici impulsi, che tanto ha dato e continua dare al suo territorio, alla sua gente, agli oltre 300 soci e oltre 1500 dipendenti che in tutti questi anni hanno trovato qui, uno stipendio sicuro e regolare.

Se i 60 anni passati mostrano il successo di ci ha preceduto, a noi ora, compete l'onere di non disperdere quanto è stato realizzato, di contrapporci con la forza delle nostre idee a quanti intendono minare la nostra strada, ma anche di controllare con attenzione che i valori fondanti della nostra società siano sempre reali ed inoppugnabili e che il nostro modo originale di essere impresa, che sa evolversi con i mutamenti sociali ed economici, sappia sempre coniugare solidarietà ed efficienza, mutualità ed efficacia. I futuro è sempre frutto di cambiamenti, la lettura delle pagine di storia ce l'ha insegnato, ed i cambiamenti avvengono intorno a noi ed in noi; affrontarli con serenità e lungimiranza è la condizione migliore per delineare linee equilibrate fra obiettivi economici e valori sociali, fra radicamento nella tradizione e spinte innovative.

Stefano Michellini



Luca Bernareggi



Franco Buzzi



G. Burchiellaro



Bruno Tabacci





Gianfranco Maretta Tregiardini beneaugura con la lettura di Vergilio

## stare insieme

Non ci sono strade diverse rispetto a questa: per affermarsi abbiamo imparato a stare insieme, e abbiamo saputo innovarci affinché il nostro mondo sia attraente, pur avendo di fronte una società che, in molte sue componenti, coltiva l'individualismo come fattore competitivo ed il successo come obiettivo della vita.

La nostra storia, le nostre tradizioni, i nostri valori ci insegnano invece che la coesione fra le persone, l'elaborazione di gruppo degli indirizzi e la condivisione delle scelte, consentono l'umanizzazione della società, il rispetto dei diritti di tutti, la ricerca dei modi più opportuni per contenere la debolezza ancora esistente di diverse fasce sociali. Costruire obiettivi nati dal dialogo fra chi esprime i bisogni e chi ha la responsabilità di rispondervi, fra soci ed amministratori e, in una dimensione più ampia, fra elettori ed eletti è prassi di ogni sistema democratico e chiave indispensabile per affermarsi sempre di più.

## il futuro

Anche se il futuro cambierà molte delle cose su cui si è basato lo sviluppo della nostra società nei decenni passati, anche se le regole dell'economia si modificheranno per rendere più compatibili i due grandi fenomeni contrapposti delle grandi concentrazioni multinazionali e delle nuove parcellizzazioni imprenditoriali specializzate, i valori che consegniamo alle generazioni future, mantengono un forte contenuto di modernità che, per risalire ancora di più, abbisogna di non temere di rinnovarsi; anzi l'innovazione deve diventare un impegno quotidiano rivolto a fare nascere e crescere nelle nuove generazioni nuovi interessi collettivi, riducendo l'egoismo e l'individualismo, contribuendo quindi a sviluppare una società sempre più solidale ed umana.



## la nuova casa

Orgogliosi di essere "sermidesi", abbiamo costruito la nuova casa nel cuore del mondo, e tenendo i piedi per terra, noi siamo ciò che chi ci ha preceduto ci ha insegnato e ciò che vorremmo che i giovani fossero.

Oggi, l'inaugurazione di questa nuova sede, ci pone quindi un obiettivo ambizioso: vuole essere il nodo di una rete di idee, una fucina di progetti da mettere in circolo per una zona troppo spesso descritta come depressa. Chi conosce il territorio sa che non è così; il nostro è un territorio denso di potenzialità che per diventare effettive devono essere sostenute da opportuni investimenti.

E questo può essere un terreno molto fertile per nuove esperienze cooperativistiche, soprattutto tra i giovani, specialmente femminile.





## **pensare in grande**

Non abbiate paura di rischiare.

Pensare in grande, avere obiettivi grandi, guardare lontano, essere visionari; solo con grandi passioni, solo con grandi sogni, si possono realizzare grandi cose.

L'uomo è geniale e sa esprimersi chiaramente con le opere di grande forza simbolica.

Questo nuovo complesso, ne è un esempio.

L'area, originariamente ex magazzino di lavorazione di formaggi e derivati, in stato di degrado, necessitava di un intervento di ristrutturazione tale da soddisfare le nostre future necessità.

Il progetto, porta le firme di Architetti italiani:

Progetto Architettonico: Studio Squassabia di Mantova  
Progetto Interni ed Arredamento: Arch. Andrea Semeghini per lo studio degli interni ed arredamento.

Di grande respiro e modernità, ci ha dato la straordinaria opportunità di unire funzionalità e armonia.

Costruire, e costruire bene, significa anche dare risposte concrete alle esigenze di una comunità.

E' con questo spirito che, alcuni anni fa, la Cooperativa Edile Sermidese intrapreso l'iniziativa attraverso la quale siamo convinti di aver contribuito a migliorare la vivibilità dell'area "insediamenti Produttivi" di Sermide.

## **mai da soli**

In questo percorso non siamo mai stati lasciati soli: le istituzioni, che in questo momento voglio ringraziare, sono state al nostro fianco, hanno condiviso con noi gli obiettivi e le responsabilità del progetto a tutti i livelli.

Un modello vincente di collaborazione tra pubblico e privato, fra istituzioni e impresa. Ringrazio inoltre: l'Ufficio Tecnico per competenza e continua disponibilità a superare i problemi incontrati.

Ringrazio per la presenza, i rappresentanti politici, istituzionali e religiosi che sono qui presenti, in questo momento importante.

Voglio inoltre in unico abbraccio ringraziare, il poeta Maretto Tregiardini, mio carissimo e rarissimo maestro di vita, e ancora, Davide Bregola, Carlo Costanzelli, Severino Baraldi, Giancarlo Boselli, lo staff di Sermidiana.

## **grazie**

Infine voglio ringraziare tutte le persone che hanno lavorato con noi, la nostra gente, che con grande impegno, a livelli diversi, hanno partecipato alla realizzazione di questo progetto.

Questo ringraziamento vuole testimoniare quanto sia indispensabile e speciale l'opera dell'uomo, che in ogni momento lascia una traccia del suo spirito e della sua creatività.

Oggi, apriamo la nostra e la vostra casa a Sermide.

A quanti hanno sottoscritto con me l'impegno di portare avanti questa azienda dissi che saremmo arrivati insieme alla realizzazione di grandi progetti.

In questa occasione rivedendovi tutti qui presenti, posso dire con orgoglio che insieme ci siamo arrivati.



**]** Nel 1992, alla presenza dei figli Carlotta e Alberto, a Castelmassa si depone una lapide in Piazza Libertà, in ricordo di Giovanni Guareschi. Ancor oggi si può leggere, è sotto ai portici, discreta testimonianza lasciata ai posteri.

Sulla lapide vi è scritto:

**"QUESTA PIAZZA ISPIRO' LA BONOMIA INTELLIGENTE DI GIOVANNI GUARESCHI CHE IN ESSA AMBIENTO' L'AGIRE E IL SENTIRE RICCHI DI UMANITA' SPONTANEA DEGLI INDIMENTICABILI PERSONAGGI DI DON CAMILLO".**

## Guareschi a Castelmassa

**C'**è la foto di Castelmassa su un libro di Giovanni Guareschi! Cosa c'è di particolare? Castelmassa è il paese alla sponda opposta di Sermide. Siamo a un tiro di schioppo e pensare che Guareschi, uno degli autori italiani più letti e tradotti di tutta la letteratura italiana del novecento, sia passato *per di qua* entusiasma e incuriosisce. Con le avventure di Don Camillo e Peppone ha reso la propria scrittura universale e i romanzi, col tempo, sono diventati piccoli classici. Rivestiti di celluloidi e portati sugli schermi di tutto il mondo coi fantastici Fernandel e Cervi, rispettivamente nella parte di Don Camillo e del comunista Peppone, i suoi libri sono diventati simboli di un'epoca.

Se si ha l'opportunità di avere tra le mani uno dei libri più famosi di Guareschi, *Don Camillo Mondo piccolo* edito da Rizzoli, si noterà in sovrapposizione una foto a colori in cui si scorge in primo piano, a lato, uno di quei lampioni a lampadina sostituiti, ora, da luminarie al neon. Ancora: case ai lati, un po' di verde, e nella prospettiva dell'obbiettivo fotografico, una chiesa con il campanile lunghissimo che sbuca come un missile tra le case. Il luogo, a prima vista, può sembrare progettato da un De Chirico cimentatosi in progetti di architettura, nello stesso tempo, guardandolo, risulta familiare:



in foto è raffigurata la Piazza di Castelmassa, un paese di 4000 abitanti posto sulla riva destra del Po nell'Alto Polesine, provincia di Rovigo.

E' stata scattata nel 1941 dallo stesso Guareschi che, mentre era in bicicletta a fare scampagnate lungo gli argini, è rimasto piacevolmente sorpreso dalla visione di Piazza Libertà e l'ha fotografata dall'argine. Sul *Don Camillo Mondo piccolo* vi è scritto: «sovrapposizione dell'autore».

Di sé l'autore diceva: "Sono soltanto un giornalista che adopera 300 parole. Forse quello che è accaduto è stato solo un equivoco. Non mi considero importante."

Pensare che oggi i suoi racconti, ambientati nella campagna emiliana tra gente di paese e piccola borghesia, sono tradotti in tutte le lingue, perfino in russo ed esquimese, si fanno tesi e corsi di laurea sulle sue opere in Italia e all'estero.

Mica male per uno che si considerava "un povero scribacchino".





# TRATTORIA CAVALLUCCI

con alloggio

**Cucina tipica del basso mantovano**  
**Specialità al tartufo**

Ristorante segnalato dall'Accademia della Cucina Italiana

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
[www.trattoriacavallucci.it](http://www.trattoriacavallucci.it)

**associazioni,  
amministratori pubblici,  
inserzionisti e  
collaboratori hanno  
festeggiato l'arrivo  
del nuovo magazine**



## la notte magica di Sermidiana

**A**nche una splendida luna piena non è voluta mancare alla festa di presentazione del nuovo formato del nostro mensile. Nella splendida cornice di Villa Schiavi, giovedì 7 settembre, la redazione, i molti collaboratori, (non ultimi le nuove reclute del Laboratorio di Giornalismo tenutosi a gennaio), i numerosi inserzionisti, i rappresentanti delle molte associazioni attive sul territorio sermidese e le autorità amministrative di Sermide e Felonica, si sono dati appuntamento per festeggiare ufficialmente la nascita di "Sermidiana – Magazine". Una copia del mensile, rinnovato nel formato, ma anche nei contenuti con la nascita di nuove rubriche, è donata agli invitati all'ingresso del parco, e si sentono espressioni di meraviglia e complimenti a profusione. Ad allietare la serata un ricco buffet con degustazione di prodotti tipici locali elegantemente presentati, senza risparmio di gentilezza e professionalità, direttamente dai produttori, che hanno dato anche la possibilità di recuperare sapori di altri tempi: **Latteria Agricola Mogliese, Forno Zerbini, Salumificio Italo Giovannini, Pasticceria Dalla Fiore, Pavani Ortofrutticoli.**

Nelle stanze al piano terra della Villa ci si può dilettare tra delizie dolci e salate, non facendosi mancare certo un buon bicchiere di vino o un buon caffè, serviti dallo staff del **Meeting Bar M61** di Sermide.

**"Sermidiana ha cambiato formato, perché ha intenzione di potenziare la sua valenza comunicativa al di là di Sermide** - ci rivela Lui, direttore del mensile - **aprendosi anche alle realtà di Felonica, Carbonara, Borgofranco sul Po, e Magnacavallo".**

La nostra breve intervista prosegue, approfittando di questa inconsueta disponibilità ad esprimere apertamente la propria soddisfazione per un importante traguardo raggiunto.

Che cosa ha reso possibile questa trasformazione?

**"Certamente l'insieme di tanti fattori: l'esperienza che deriva da oltre 25 anni di attività, un ufficio sempre aperto e facilmente accessibile, una redazione attenta e presente e, non da ultimo, un numero di collaboratori in costante aumento"**



Qual è il prossimo obiettivo?

**"Continuare la consuetudine di produrre una pubblicazione all'anno, che si collochi sempre nel contesto culturale di Sermide, nel recupero delle tradizioni e della memoria storica della nostra cittadina".**

Come hanno reagito i lettori di Sermidiana?

**"La risposta è stata senza dubbio positiva; la domanda che ci sentiamo rivolgere più spesso durante la serata è: ma lo farete sempre così davvero?"**

Lasciamo il direttore libero di intrattenere i suoi numerosi ospiti e ci aggiriamo nel giardino, nel quale sono stati elegantemente predisposti piccoli gazebo per dare la possibilità ai convenuti di intrattenersi piacevolmente chiacchierando e ascoltando la buona musica della Cà Zen Blues Band. I dodici componenti (batteria, basso, chitarre, tastiere, percussioni, sax baritono, sax contralto, sax tenore, trombone, tromba e due voci) hanno proposto, con un'esibizione calda e coinvolgente canzoni tratte dal Rhythm & Blues più classico, tra le tante: Soul Man, Stand By Me, Memphis Train, I Feel Good ( James Brown ) I Can't Turn you Loose (Blues Brothers).

Nell'aria, un leggero aroma di vaniglia spanso da piccole candele poste sui tavoli.

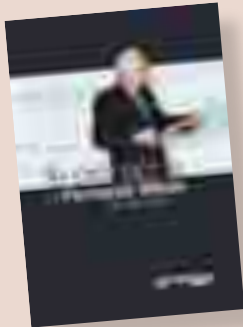
Anche settembre è stato clemente regalandoci una pausa di clima mite.

Sermidiana – magazine insomma è venuto al mondo sotto i migliori auspici. In alto i calici...

E che lo spettacolo continui!



La storia di Sermide degli ultimi sessant'anni raccontata dalla penna giornalistica di **Fernando Villani**



Il pubblico delle grandi occasioni ha salutato l'ennesima pubblicazione di Sermidiana. Ospite d'eccezione il giornalista Renzo Dall'Ara, amico e collega di Fernando, che ha raccontato aneddoti relativi soprattutto agli anni eroici del giornalismo nel primo dopoguerra. Occhi lucidi e commozione da parte di tutta la famiglia Villani e del folto pubblico presenti nella sala blu del Capitol che hanno assistito, a conclusione della manifestazione, al video, confezionato da Silvestro Bertarella, sulla vicende sermidesi per lo più raccontate dalla viva voce registrata di Villani stesso.



**Scorrendo tra i tanti articoli che compongono il volume "Le cronache di Fernando Villani", riprendiamo questo scritto, apparso su "il Resto del Carlino" del 1 ottobre 1966, giusto 40 anni fa.**

## Gran Gala degli "Amici"

Un caloroso successo ha ottenuto a Moglia di Sermide lo spettacolo musicale "Gran gala", allestito con cura, brio e spigliatezza dai giovani del locale club "Gli Amici". La rivista – che ha avuto quale filo conduttore le canzoni di maggiore successo del momento – è stata interpretata da giovani cantanti veronesi: Giuliana Meneghetti, Liliana Landi e Leda Bampa, nonché dalla sermidese Flora Milani e da altre ragazzine mogliesi. Tutte hanno riscosso unanimi consensi da un pubblico entusiasta. Le canzoni sono state intervallate da gustose scenette che hanno divertito la gente. Occorre segnalare le interpretazioni di Attilio Barbieri e Vittorio Vertuani, invero brillanti. Il complesso de "Gli Addam" ha fatto da degno contorno mentre Giulio Bombarda ha condotto l'intero spettacolo con molta disinvoltura. In complesso si può affermare che lo spettacolo è ben riuscito: farebbero bene "Gli Amici" di Moglia di Sermide (che non sono nuovi alle ribalte brillanti) a continuare sulla strada intrapresa per occupare il tempo libero.





# Una Pro Loco in rosa

“Non è detto che i risultati siano migliori, però sicuramente vediamo le cose da un punto di vista diverso”.

Tiziana Pecchini, la presidente della Pro loco carbonarese, è convinta che il direttivo che presiede non sia come gli altri.

Guardando ai fatti, non si può che darle ragione: per la prima volta nella storia, a dirigere l'associazione sono solamente delle donne. Una novità assoluta, che nella scorsa primavera ha risolto la profonda crisi di un gruppo di volontari per il quale si era persino ipotizzato lo scioglimento per mancanza di candidati alle cariche dirigenziali. Ma i primi risultati fanno pensare che ci sia anche qualcosa di più.



## Qual è il valore aggiunto di un direttivo al femminile?

Senza voler fare discorsi femministi, credo che si faccia attenzione ad aspetti che sono un po' più sottovalutati da un direttivo composto di soli uomini. Detto questo, devo però sottolineare che i nostri collaboratori sono in maggioranza uomini e che il loro contributo è importantissimo.

## Come è nata l'idea di candidarvi?

Quasi per caso. E' stata una sfida che ci siamo poste dopo che l'assemblea di aprile non aveva eletto nessuno.

## Come valuta le iniziative che avete organizzato in questi mesi?

Il giudizio su quello che abbiamo fatto finora è sicuramente positivo. Il primo vero obiettivo da centrare era la Sagra di Ferragosto. Abbiamo proposto due novità: il concorso per i cani del paese e un rinnovamento della rievocazione storica dedicata a Matilde di Canossa, con l'introduzione del Palio delle contrade. Entrambe hanno avuto successo e abbiamo ricevuto molti complimenti.

## Il programma della Fiera in

## effetti era ricco di appuntamenti. C'è anche qualcosa che andrebbe rivisto?

Credo che all'interno della serata matildica, che comunque è andata bene, sia necessario tarare meglio i tempi per dare la giusta importanza ai giochi e allo spettacolo che fa da cornice.

## Quali sono i vostri prossimi progetti?

Alla fine del mese c'è la Tarufesta, che è la nostra manifestazione di punta. Prossimamente organizzeremo gite a teatro e alla mostra su Mantegna a Mantova. Più avanti ci sarà il Natale, dove sicuramente proporremo varie iniziative in collaborazione con la parrocchia. Molte delle idee che stiamo sviluppando ci sono state suggerite direttamente dai carbonaresi: subito dopo l'insediamento, abbiamo consegnato un questionario a ogni famiglia e ab-



biamo ricevuto risposte utili e interessanti.

## Le difficoltà incontrate dalla Pro loco in primavera sono lo specchio di una crisi del volontariato nel paese?

Credo di no. Le tante manifestazioni organizzate dalle varie associazioni dimostrano che c'è molta voglia di fare qualcosa per gli altri e per Carbonara.

## Come sono i vostri rapporti con le altre associazioni carbonaresi?

Collaboriamo in diverse occasioni. Da parte nostra, c'è la volontà di sviluppare iniziative comuni.

## Avete contatti con i gruppi di volontariato dei paesi vicini?

Da alcuni mesi stiamo partecipando a un progetto, con associazioni di Sermide e Felonica, che ha già portato alla realizzazione di una Festa del volontariato. Si è creato un gruppo sovracomunale al quale continueremo ad aderire. Non abbiamo ancora avuto l'occasione di collaborare con la Pro loco di Magnacavallo e con quella dei nostri vicini di Borgofranco sul Po ma siamo disponibili a progettare qualcosa insieme in futuro.

## Il nuovo direttivo

Il 14 marzo scorso la Pro loco carbonarese è entrata in una profonda crisi. Ad appena un anno dall'elezione, il presidente Giulio Amadei si è dimesso a sorpresa per il sopraggiungere di impegni professionali. All'annuncio, dato nel corso di una normale assemblea, hanno fatto seguito le dimissioni dell'intero consiglio direttivo. Il 21 aprile si sono tenute nuove elezioni, che però si sono concluse con un nulla di fatto per la mancanza di candidati. Il 26 maggio, quando qualcuno aveva già ipotizzato lo scioglimento dell'associazione, una nuova assemblea è invece riuscita ad eleggere un nuovo direttivo, composto di sole donne.

**Tiziana Pecchini (presidente)**

**Deborah Bagnolati**

**Luigia Barbi**

**Anna Golfrè Andreasi**

**Roberta Lazzarini**

**Fiorella Mischiati**

**Paola Papazzoni**

# Tartufesta

28, 29, 31 ottobre e 1 novembre 2006

**C**on l'arrivo dell'autunno, un piccolo tesoro cresce nel sottosuolo. È il tartufo, un concentrato di profumi e sapori che anche quest'anno sarà protagonista a Carbonara di Po. Dal 28 ottobre al 1° novembre, la Pro loco carbonarese organizzerà "Tartufesta", una manifestazione gastronomica interamente dedicata a questo gustoso fungo ipogeo.

Giunta alla nona edizione, l'iniziativa si svolgerà nell'auditorium delle scuole medie e proporrà uno stand gastronomico con specialità della cucina mantovana. L'area ristorante sarà aperta a partire dalle ore 20 per quattro serate - 28, 29, 31 ottobre e 1° novembre - e dalle ore 12 per i pranzi del 29 ottobre e 1° novembre.



Ma Tartufesta non proporrà solamente tartufo in quantità. Il ricavato della vendita dei dolci serviti a tavola sarà devoluto all'associazione "Aiutiamoli a vivere", che si occupa di assistere i bambini della Bielorussia.

Nell'atrio delle scuole elementari sarà inoltre allestito uno stand espositivo con produzioni artigianali e prodotti enogastronomici tipici della zona, perché l'attenzione alle specificità del basso mantovano è da tempo una tradizione della manifestazione carbonarese.

L'edizione 2006 punta a replicare gli ottimi risultati di quelle precedenti. L'anno scorso, a conferma del successo delle iniziative dedicate alla gastronomia, si radunarono a Carbonara di Po più di 2000 buongustai. "Tartufesta è il nostro fiore all'occhiello - dice Tiziana Pecchini, presidentessa della Pro loco carbonarese -. Ormai è un appuntamento fisso per molte persone, che vengono ogni anno a mangiare il nostro tartufo. Da parte nostra, cerchiamo sempre di migliorare il servizio e ci auguriamo che l'affluenza sia notevole".



## ORARI DI APERTURA

**Sabato 28/10 ore 20**

**Domenica 29/10  
ore 12 e ore 20**

**Martedì 31/10 ore 20**

**Mercoledì 1/11  
ore 12 e ore 20**

menù

## Primi

Risotto al tartufo

Tortelli al tartufo

Fettuccine al tartufo

## Secondi

Scaloppine al tartufo

Uovo al tartufo

Carpaccio al tartufo

Formaggio tartufato

e mostarda

Parmigiano e mostarda

Salame al tartufo

e formaggio tartufato

## Dolci vari

TENDA-  
TLEX



**costruzione tende  
porte a soffietto  
avvolgibili  
zanzariere**

**Sermide - via 24 Aprile, 43  
telefono 0386.62355**

Da Felonica al Brasile dei più poveri

# Suor Felicina Ferrari

in Missione da quarant'anni



Suor Felicina tra i "suoi" bambini

**S**uor Felicina Ferrari, nata e vissuta a Felonica fino al giorno dell'ingresso nella vita religiosa, è la fondatrice dell'Istituto delle Suore del Cuore Immacolato di Maria nella località Amelia Rodrigues, nello stato di Bahia, in Brasile.

Da quarant'anni vive ed opera in terra di missione e la sua attenzione è sempre rivolta ai più poveri ed ai bambini in modo particolare.

Ha fondato e gestisce tuttora una scuola frequentata in media da settecentocinquanta alunni, dalla materna alla terza media. La religiosa, oltre l'istruzione, garantisce agli alunni un pasto al giorno. Così anche i più poveri possono seguire le lezioni e ricevere una istruzione.

Molti allievi, dopo la terza media, riescono a frequentare la scuola superiore, mezzo necessario per diventare cittadini responsabili e formati per il lavoro e la vita. Fino a pochi

anni fa la scuola disponeva di sovvenzioni pubbliche, adesso non più.

Degli allievi solo una piccola parte è in grado di dare un contributo economico; per la maggioranza, la più povera, tutto è invece a carico delle suore: stipendio degli insegnanti e del personale ausiliario, materiale didattico, pasto per i bambini e gestione generale della scuola.

Nel giugno 2001 suor Felicina è stata a Felonica per una visita al fratello ed ai parenti. In realtà motivata soprattutto dalla necessità di chiedere aiuti per la sua missione.

Per rispondere a tale esigenza sono nate le adozioni scolastiche: con 100 euro l'anno si adotta un bambino e lo si aiuta nella sua formazione.

L'iniziativa non è sostenuta solo dai Felonichesi, ma gli aiuti provengono anche dai paesi limitrofi, Magnacavallo

in modo particolare. Il numero degli "adottati" attualmente è di 239. Pure a Gallarate (Varese) è presente un gruppo di benefattori.

Suor Felicina sostiene che grazie all'adozione scolastica è riuscita a salvare la scuola, da tutti invidiata in Brasile per l'efficienza, la preparazione e le condizioni di vita.

Diverse sono ormai le persone che hanno fatto visita alla religiosa ed hanno perciò potuto constatare e confermare la validità di questa istituzione. E' auspicabile che il numero dei benefattori aumenti perché in crescita sono sempre le necessità.

Per informazioni ci si può rivolgere in parrocchia a Felonica (0386.66119) oppure al prof. Flavio Galli, a Diego Fabbri, a Renata Bergonzini, persone incaricate a mantenere i contatti con Suor Felicina ed a raccogliere gli aiuti.

Bambini all'uscita all'Educandario



# Buskers

una grande notte di musica e divertimento

Si poteva passeggiare lungo il tratto che va dalle scuole elementari fino alla trattoria "Prassedè" e incontrare, lungo via Garibaldi, i gruppi musicali ormai noti come Buskers (musicisti ambulanti) e giocolieri di varia fantasia. Ci si poteva anche "perdere" tra le mille proposte delle bancarelle del mercatino dell'antiquariato, che ormai è un appuntamento-attrazione felonichese. Da lontano...i profumi della "festa del pesce". Noi ragazzi siamo abituati ad ascoltare la musica con l'ipod, ma sentire la musica dal vivo è sempre una riscoperta e un'emozione, sia che ci si trovi in un grande concerto da stadio sia che l'esibizione sia "sulla strada", come in questo caso. Suonatori e complessi, impegnatissimi ad attirare l'attenzione verso la

propria musica, hanno saputo rendere l'atmosfera calda, coinvolgente e davvero piacevole. Via Garibaldi è stata gremita di persone che, di sicuro, a domande riguardanti la serata, risponderebbero con accenti di entusiasmo e meraviglia.

L'idea di quest'incontro è merito della Pro-Loco di Felonica e un particolare riconoscimento va fatto alla sua presidente, Edda, instancabile e sempre pronta a nuove iniziative.

E sappiamo che non manca mai il sostegno dell'Amministrazione Comunale.

Speriamo che l'iniziativa sia riproposta anche l'anno prossimo, perché è stato davvero bello avere un'edizione locale, anche se in versione minore, delle più note giornate-Buskers Ferraresi di fine estate.

**Giulia Bresciani**



## A Felonica Museo della Seconda Guerra Mondiale



Il Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po, con sede a Felonica (Mantova), vuole essere un centro della memoria degli eventi bellici che si susseguirono nei territori lungo il grande fiume nel corso del secondo conflitto mondiale.

Il museo raccoglie filmati, foto, documenti e cimeli originali appartenenti al periodo che va dalle prime incursioni aeree del 1944 sino al passaggio del fronte nell'aprile 1945.

In tutto ciò Felonica riveste un ruolo importante perché in posizione centrale rispetto agli attraversamenti del fiume da parte delle truppe germaniche in ritirata e spartiacque tra la 5<sup>a</sup> Armata statunitense e l'8<sup>a</sup> Armata britannica per quanto riguarda l'arrivo anglo-americano al fiume.

Il museo trova una sua entità grazie al supporto del Comune, del Centro Culturale Polivalente C. Zavattini e della Pro Loco di Felonica, del Sistema Museale della Provincia di Mantova e della Regione Lombardia, al lavoro di un gruppo di volontari ed all'apporto di materiali dono o prestito della popolazione, di numerosi collezionisti e di associazioni come il Parco della Comunicazione visiva del Po di Sermide, che per primo ha promosso il progetto.

**Simone Guidorzi**



**BAROZZI**  
Angelo & Ottavio s.r.l.

tel. 0425640006  
Fax 0425640043  
Via Castello, 102  
46076 Castiglione T. no.  
barozzi@libero.it

**Distribuzione Bevande**

Affiliato a **SAN GEMINIANO**

Selezione per voi!





# Settembre 2006 per l'emigrato

Il 9-10 settembre 2006 è stato ricordato a Magnacavallo il 16° anniversario della posa del monumento all'emigrato.

Il sabato 9 settembre, alla presenza di folto pubblico, è stato presentato il libro di Elio Bennati EMIGRAZIONE ITALIANA NEL MONDO - SCHEGGE, donato ai presenti al termine di una cena casereccia al Polivalente.

Il libro, di agile lettura proprio perché formato da tante 'schegge', è di facile consultazione per l'esistenza di un ricco indice onomastico e delle località. Come ha scritto Andrea Pinotti, l'opera non è e non vuole essere un compendio storico, fra l'altro su un argomento tanto vasto, ma contiene una serie di quadri impiantati sui vari continenti e può essere considerato un agile strumento per suscitare, se non l'interesse

specifico, anche una semplice curiosità, una visita di nomi, cognomi, località, avvenimenti collegati tra loro da un unico denominatore: l'emigrazione italiana nel mondo; compresa, ovviamente, l'Italia.

Da sottolineare, doverosamente, che il libro contiene diverse 'schegge' cortesemente pubblicate da Sermidiana.

La domenica mattina, 10 settembre, dopo l'apertura del Museo dell'Emigrato, arricchito quest'anno da alcuni pregevoli 'pezzi' dell'artigianato brasiliano mandati da Wally ed esposti in extremis, il Sindaco davanti al Monumento ha consegnato ufficial-



La rubrica prosegue dal gennaio 2003. Le "storie" riguardanti avvenimenti, persone, luoghi, che pervenissero a Sermidiana potranno essere liberamente proposte ai nostri lettori. In ogni caso non vi sarà obbligo di restituzione.

mente al Prof. Walter Pinotti (e per esso allo scrivente) ed a Carlos Zapparoli la targa e la pergamena a suggello della cittadinanza onoraria di Magnacavallo conferita con delibera consiliare unanime n.33 del 4/9/2006, in riconoscimento della loro costante, essenziale presenza per il progresso culturale e per il recupero e la valorizzazione della memoria delle comuni radici.

Il prof. Pinotti, grato per l'onorificenza e lieto di contribuire alla promozione della cultura italo brasiliana, ha mandato un caloroso messaggio di ringraziamento al Sindaco. Carlos, visibilmente emozionato, ha ricordato che dal 1989 egli viene per conoscere sempre meglio la terra di origine dei suoi avi ed i Residenti. Ora - ha concluso il nostro amico - sono uno di voi e sarò sempre con voi.

Nella stessa mattinata l'Associazione Mantovani nel mondo e l'Associazione Siciliani nel mondo si sono gemellate, presenti il presidente della A.M.M., amministratori e delegati provenienti dalla Lombardia, dalla Svizzera e dalla Sicilia stessa.

Al termine degli interventi ufficiali e dello scambio di targhe e doni, Santa Messa per l'Emigrato celebrata nella Chiesa parrocchiale dal parroco Don Antonio Fiozzi, emigrato da Felonica. La rappresentanza ufficiale delle autorità istituzionali locali è stata folta e lusinghiera: presenti i Sindaci di Magnacavallo, Poggio Rusco, Borgofranco, Sermide, Felonica, Ostiglia.

Non mancavano, giunti dal Brasile come è costante tradizione, Silvia, Carlos e Paolo Zapparoli, Edith Bennati Lusvarghi de Azevedo, Monica Bernabè (dal cognome storpiato in Barnabè), tutti di San Paolo.

Ed anche Regina e Luigi Guidorzi di Ferrara, i Ghelli-Gandini di Copparo (FE), i Reggiani di Arcisate (VA), i Guarnieri di Ostiglia in rappresentanza dell'Australia.



## CAVICCHIOLI

Vendita installazione assistenza  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
radio • antenne  
satellitari e terrestri



Pile per  
orologi

via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.610043



# l'andar a casèl

## III parte

Trascorsi due o tre giorni, le forme confinate negli stampi erano liberate da questi e si procedeva alla loro salatura mediante immersione in una salamoia mantenuta satura di sale; ciò durava per 20 -24 giornate. Nella fase della salatura il formaggio assorbe sale e perde acqua.

Dopo la salatura inizia il periodo di maturazione che deve durare minimo 12 mesi o due anni per la maturazione media. Durante questo periodo di stagionatura *"in li cascini dal furmài"* le forme dovevano essere periodicamente rivoltate e mantenute pulite. In definitiva il formaggio grana è un formaggio cotto semigrasso.

La denominazione dialettale di *"casèl"* (che sta per caseificio) ci deriva dal latino *casellus* che significa piccola casa. In realtà quando i trasporti erano lenti e le lunghe distanze da percorrere non si confacevano al mantenimento della qualità del latte appena munto, il nostro territorio era disseminato di questi opifici ad un solo piano con annesse porcaie. Nelle zone più tradizionali di Parma e Reggio essi avevano pure una forma particolare, erano dei prismi ottagonali in muratura sormontati da un tetto a forma di cono. Inoltre il caseificio nelle nostre zone era costruito nell'ambito di una grossa corte e da questa prendeva il nome: *al casèl dal Fursèl, al casèl dla Buschéta, al casèl dla Ruarséla, al casèl a dla Culumbaròla, al casèl a dli Sor, al casèl di Casòn* ecc. ecc. Si trattava di piccoli opifici che producevano poche forme e che man mano o sono scomparsi o sono confluiti in strutture più grandi. E' anche vero che col tempo molte stalle sono state chiuse perché le nuove generazioni si sono rifiutate

di continuare un lavoro duro e troppo poco remunerativo; non ultimo, ha influito anche il motivo che il lavoro era degradante e la condivisione era inaccettabile da parte delle aspiranti spose. Durante la maturazione del formaggio avvenivano delle trasformazioni all'interno della forma di formaggio, in particolar modo delle fermentazioni che dovevano essere portatrici di aromi, consistenza e aspetto particolari della polpa e caratteristiche organolettiche peculiari. Se ciò non avveniva e si svolgevano certe fermentazioni improprie, causate appunto da caseificazioni imperfette o materia prima non conforme, voleva dire *"ca s'era sbaglià al furmài"*. Si trattava evidentemente di una disgrazia per tutti i operatori, bisognava vendere la produzione alla svelta ed a prezzi stracciati. Normalmente si finiva per cambiare il casaro. Certe fermentazioni erano talmente anomale che facevano divenire le forme gonfie sulle due superfici piatte, si diceva che si era ottenuto *"di balòn"* e ciò era molto grave perché spesso il formaggio diveniva alla svelta immangiabile. Spesso invece le fermentazioni indesiderate creavano solo occhiature interne o crepe nella polpa e ciò era invisibile dall'esterno, ma erano sicuramente rintracciate dai battitori che controllavano le forme prima della vendita. Si chiamano battitori perché battono con un martelletto su varie parti della forma e con l'udito particolarmente educato ed allenato



captano suoni diversi quando le forme non hanno una polpa uniforme o una grana ottimale. Se il difetto non era grave ci si limitava a declassarlo: *"i gha pasà al furmài ad seconda"*. La tipica frase che ci si bisbigliava nell'orecchio tra agricoltori al mercato o nelle conversazioni quando si veniva a sapere che il formaggio di un caseificio aveva difetti era: *"et santèst al casèl a dla...al gà sbaglià al furmài"*.

Molti degli inconvenienti sopradetti erano all'ordine del giorno ai tempi descritti, ma man mano: l'evoluzione delle conoscenze, la disciplina imposta dal Consorzio e i luoghi di stagionatura controllati, hanno reso la produzione relativamente più sicura. Del formaggio "parmigiano-reggiano" abbiamo detto dove si produce e perché può chiamarsi tale, ma fuori da questa zona tipica si produce ugualmente questo tipo di formaggio, tuttavia, non potendo fregiarsi del nome, è conosciuto e consumato come "Grana Padano". Quali sono le differenze che ne caratterizzano la produzione? Ambedue ora si producono tutto l'anno, vi sono invece differenze sostanziali nell'alimentazione del bestiame che ne produce

il latte, nella zona del padano è ammessa l'alimentazione con erba fresca e mangimi in estate e fieno e mangimi in autunno-inverno, ma è tollerata anche la somministrazione di insilati fermentati, mentre quella del parmigiano deve essere sempre per almeno il 50% costituita da fieni locali (di medica o di prato stabile polifito), e questo sia in estate che in inverno; è ammessa l'integrazione con mangimi la cui composizione è imposta dal Consorzio, non sono ammessi assolutamente insilati che potrebbero apportare agenti fermentativi indesiderati. Nella lavorazione del latte stanno le altre differenze: i grumi della cagliata subiscono in ambedue la rottura, ma le dimensioni finali sono diverse: come un chicco di granoturco nel padano e di frumento nel parmigiano; vi è l'aggiunta di zafferano nel padano (colorazione gialla), nulla nel parmigiano. E' ammessa la salatura a secco nel padano. In ragione poi della più libera alimentazione, nel padano è norma l'aggiunta di formaldeide, che è un additivo che controlla le fermentazioni.

Qui sta la differenza sostanziale perché nel padano si controllano le fermentazioni indesiderate con additivi, ma si eliminano anche certe altre fermentazioni particolari che conferirebbero qualità, mentre nel parmigiano ci si limita a controllarne la produzione, ma non la maturazione. Non esistono forme "extra" nel padano, ma esistono invece nel parmigiano e vanno a formare gli "stravecchi" che, esportati, fanno del prodotto della nostra zona un alimento inimitabile e tanto ricercato.



## amici miei

**C**i sono quelli che "i gatti sono troppo opportunisti" e preferiscono i cani.

Quelli che "i cani sono troppo impegnativi" e preferiscono i gatti.

E poi quelli che amano i colori sgargianti dei pappagallini, la tenerezza dei conigli, la compagnia discreta dei pesci.... Quel che è certo è che siamo in tanti, tantissimi, ad aver deciso di tenere nella nostra casa un animale da compagnia.

Ecco, questa rubrica nasce proprio per questo, per tutti coloro che si sono appassionati ai loro amici animali, e che vorrebbero magari conoscerli un po' meglio o sapere qualche strategia per educarli e farli crescere e vivere nel modo a loro più congeniale.

Qua la zampa vi accompagnerà nei mesi invernali, con consigli, storie e curiosità, nel grande mondo degli animali da compagnia, aiutando chi già ne possiede, e -perchè no?-, facendo anche appassionare a loro chi invece non ne ha mai avuti.

Vi invito sin da ora a diventare non solo lettori di questa rubrica, ma anche diretti fautori, inviando alla direzione di Sermidiana o a me all'

indirizzo e-mail: [pianela@jumpy.it](mailto:pianela@jumpy.it) le vostre storie, i vostri suggerimenti, le vostre opinioni al riguardo, in modo tale da poter soddisfare sempre al meglio le vostre aspettative e rendere questa rubrica il più vicino possibile alle vostre esigenze.

Certa che l'argomento possa interessare a un gran numero di lettori, vi dò l'appuntamento al prossimo mese, dove entreremo nel vivo dell'argomento parlando dell'amico a quattro zampe per eccellenza: il cane. Scopriremo insieme tanti piccoli trucchi per educarlo al meglio e... beh, non vi svelo altro!

Voglio salutarvi con una curiosità: cane e gatto hanno un odorato molto più sviluppato rispetto al nostro - da 10 a 50 volte in più il cane, 6 volte di più il gatto - ma la loro percezione del gusto è assai più ridotta: dove l'uomo, tra papille gustative e gemme gustative, si trova ad avere circa 9000 sensori atti a questo scopo, cane e gatto non superano neanche le due migliaia, con un misero numero di 473 per il gatto e 1706 per il cane. Questo vuol dire che essi difficilmente potranno distinguere il pollo dal manzo o il tonno dalla trota, ma riusciranno, soprattutto nel caso del gatto, a percepire l'amaro - presente tra l'altro nella maggior parte dei veleni -, grazie ad una maggior concentrazione di papille con questa funzione... lo sapevate?

Sara Longhi\_ [pianela@jumpy.it](mailto:pianela@jumpy.it)

## Morire per sport

*Chiamatelo pure sport se volete, ma obiettivamente non lo è mai stato.*

*Nata come mezzo di sostentamento la caccia è una delle "attività più antiche del mondo" ma che ha ormai perso il senso di esistere.*

*Inutile e pericolosa, uccide proporzionalmente più degli incidenti sul lavoro, non solo animali, ma anche esseri umani che hanno avuto la sola colpa di trovarsi nel posto sbagliato nel momento sbagliato.. magari nel proprio giardino o in campagna. Sì, perchè i cacciatori sono l'unica categoria che, con l'appoggio della legge, può permettersi di violare i diritti fondamentali della proprietà e dell'integrità fisica.*

*Un esempio: solo nella stagione venatoria 2003/2004 i morti sono stati 50, i feriti 94. Nel 2005 37 i morti di cui 36 cacciatori e 83 feriti di cui 14 persone che non c'entrano nulla con la caccia.*

*E questo perchè? Perchè la caccia consiste nel libero uso di armi da fuoco anche da parte di dilettanti in luoghi non protetti; i cacciatori possono invadere i fondi privati contro la volontà del proprietario e sono autorizzati a massacrare gli animali.*

*Nonostante il numero dei cacciatori sia in costante diminuzione, la legge n. 157 del 1992, anacronistica quanto insensata, è completamente dalla loro parte e questo perchè dietro la caccia si sono formati enormi interessi economici.*

*Ma i tempi cambiano, ed è tempo che le leggi rispettino i diritti della gente comune che è oltretutto in maggioranza contraria alla caccia.*

*Non piace a nessuno svegliarsi di soprassalto all'alba col suono degli spari, o vedere morire un proprio caro, familiare amico conoscente o animale, o ritrovarsi sotto terra perchè un bel giorno hai deciso di fare una passeggiata nel verde.*

*Inoltre, non venitemi a dire che i cacciatori sono i veri amanti della natura e i protettori dell'agricoltura... l'ho sentito già troppe volte.*

**Elisabetta Bonetti**





## Itinerari enogastronomici

Da questo mese Sermidiana Magazine vi invita a scoprire il piacere dell'ospitalità in un itinerario enogastronomico del Basso Mantovano, suggerendovi dove mangiare bene e dove riscoprire i sapori autentici del territorio e dei prodotti più freschi e genuini.



**la bicocca** S'inizia con l'azienda agricola la "Bicocca" a Felonica, paese di poche migliaia di anime della Bassa Mantovana, destra Po, come amano dire Rita e lo chef Alain per significare che qui, terra di confine, si è quasi più emiliani che lombardi. La Bicocca, alloggiata in un cascinale di campagna dell'800 restaurato in stile contadino, arredato con attrezzi della civiltà agricola, col suo pergolato, la piscina, camere doppie con bagno, utilizzo bici per itinerari lungo il Po e ampio parcheggio offre un piccolo mondo che sarebbe piaciuto a Guareschi e Zavattini. Lo chef Alain col savoir-faire caratteristico d'oltralpe propone una cucina tipica, un

richiamo irresistibile e misterioso, carico e pieno di gusto, di profumi e dei sapori di una volta quali, il tiroto con salumi vari- cipollotti in camicia su insalata di rucola con salsa al miele- involtini di melanzana con provolone- fettine di pomodoro spalmate di olio, aglio e prezzemolo- torte salate con verdure di stagione. Per gli amanti della pasta, risotti- lasagne- tortelloni con ripieno di menta, ricotta e limone e nidi di fettuccine con ripieno di spinaci.

Seguono nel menu i secondi con il pollo della Contessa Matilde- stracotto di manzo- carni alla griglia e stinchi di maiale e vitello, per arrivare ai dessert con vari tipi di crepès- la frittata di uva e pere con gelato di limone e i dolci tradizionali. Se poi si aggiungono gli altri piatti della tradizione si capisce meglio su quali fondamenta poggia la fama della "Bicocca" piccola bomboniera, una sequenza rubata dall'Albero degli zoccoli, dove la vita per un attimo pare si sia fermata.



Via Garibaldi 170  
Felonica (Mantova)  
Tel: 0386-916100  
e-mail:  
rita2000b@hotmail.com



coperti 20



n° 5 camere doppie  
con bagno

Aperto tutto l'anno

Pranzo e cena  
su prenotazione

Giorni di chiusura:  
lunedì e martedì

## CARROZZERIA PULGA LORIS

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE  
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni  
Riparazione, oscuramento  
e sostituzione cristalli**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**



# la fiera di Porcara

**N**on so se le cose di una volta interessano ancora qualcuno, ma se il mio medico, dottor Marco Cranchi, si vanta di aver conquistato 22 lettori con il suo esilarante "Saplón", io che ne ho deliziato 44 con le vicende serie di Porcara mi sento incoraggiato a perseverare.

A quei tempi si chiamava Villa Glori e non fu nemmeno la più strampalata delle ridicolaggini fasciste. Ve ne furono di peggiori!

Ho sentito dire che ci sono stati almeno tre tentativi, fra il 1928 e il 1936, di organizzare una fiera in questa frazione, ma non sono riuscito a reperire notizie attendibili: le enciclopedie non ne parlano e quell'infernale marchingegno che chiamano INTERNET si occupa d'altro.

Io quindi racconterò la fiera di Porcara del 1939 attingendo a ricordi d'infanzia, interpretandoli liberamente senza pretese di darveli per autentici. Oddio, qualcuno sì, verosimile. Un meccanico di biciclette, Danilo Fioratti, animatore di gite turistiche e di vari intrattenimenti, riuscì a formare un comitato fiera. La data è obbligata: il 30 settembre. Capita 5 o 6 anni una dome-



nica libera dopo la fiera di Pilastrì e prima della fiera di Sermide. Un piccolo operatore del ramo avrebbe dovuto trasferire le sue baracche in non so che località del veronese e tornare a Sermide, oppure rimanere fermo una settimana, per cui quella domenica a Porcara gli riuscì appetibile.

Danilo se ne assicurò la prestazione e quello giunse con la giostra dei bambini, il baraccone dei misteri, l'edicola del tiro al bersaglio e tirandosi dietro due banchi di giocattoli, senza i quali la fiera è come se non ci fosse. E la fiera Fu. Si creano le attese, c'è entusiasmo, le famiglie invitano amici e parenti da fuori. Anitre, tacchini e galletti si sottopongono con rassegnata dignità alla

scavezzatura del collo. Le ragazze e anche qualche sposa, vanno dalla parrucchiera a Pilastrì, quelle che possono. Le altre si organizzano fra loro per acconciature fai da te.

Viene promossa la colletta per le spese del Comitato. Un agricoltore tirchio mette meno del suo salariato e quando la cosa viene saputa l'indignazione generale lo costringe a un altro versamento. La Gina, vedova con tre figli minori, vende l'unica gallina e versa l'intero ricavato per fare bella figura, disponendosi a mangiare polenta e fagioli anche quella domenica. La condizione del bracciante comporta lunghi periodi senza lavoro e la vedova si adatta in servizi a ore presso famiglie facoltose, fra cui due anziani coniugi senza figli residenti in Borgo Motta di Pilastrì, cioè solo di là dal fosso. La padrona di casa attese il giovedì per fare l'invito:

"Gina, se non ve ne avete a male vorremmo avervi a desinare da noi, io e Rizieri..."

"La ringrazio signora Adriana ma non posso lasciare i bambini da soli..."

"Ma quando mai? Verranno anche loro, si capisce...!"

Il particolare della gallina venduta venne omesso per squisita delicatezza, avrebbe causato imbarazzo in entrambe. I preparativi procedono regolari. Il giostraio dispone le sue cose su un reliquato arginale del Consorzio di Burana, intercluso tra la strada provinciale e la Fossalta, terreno che Ilario Riboli, il ciabattino, aveva occupato abusivamente per farne un orto. In vista della fiera

fu lui stesso ad abbattere il cannicciato di recinzione e a spianare il terreno dopo aver raccolto le ultime melanzane. Svuotarono il magazzino delle cipolle, sala da ballo occasionale addobbata con festoni di carta colorata. Ai due orchestrali venuti da fuori si aggiunse l'unico musicista locale, uno che sapeva usare il forcale meglio del trombone. Quella sera il Gian Magagna produsse il suo più alto impegno artistico in un assolo nel "Battagliero", valzer mozzafiato di Patacini padre, e replicò con "Migliavacca", mazurca variata. Applausi scroscianti, richieste di "bis, bis". Il Gian si sentì incoraggiato e attaccò la "Cum-parsita", galeotto tango argentino. L'uso del trombone in questi ballabili equivale all'impiego del martello pneumatico in oreficeria. Malgrado tutto l'euforia ridanciana raggiunse vette stratosferiche. Eppure, in certi momenti, in certe pause, nelle case, all'osteria, serpeggiavano cupi presentimenti. Una inquietudine diffusa faceva presagire il peggio, il fascismo stava trascinando l'Italia nella più terribile delle tragedie. Quella fu l'ultima fiera alla Porcara. Un generoso tentativo dopo la liberazione fallì sul nascere. Intanto l'edizione del '39 andava concludendosi in bellezza.

Prima della mezzanotte l'orchestra uscì a suonare per la strada, sulla ghiaia polverosa. La Decima, monumentale ostessa over 60, abbandonato il banco di mescita, ballò l'onestep con il vecchio Irmo, sordo come una zucca, imbranatissimo. Lei dimenava comicamente il grosso deretano, lui si faceva letteralmente trascinare sulle gambe anchilosate. Nelle case intanto si dava l'assalto alle libagioni. Io, ragazzino di undici anni, ho tentato di contare le bottiglie di lambrusco vuotate, ma non ricordo più il conto. La prima burrasca autunnale, che durerà tre giorni, ebbe la delicatezza di scoppiare alle due di notte, a festa finita.

[www.zerbinatiagricoltura.it](http://www.zerbinatiagricoltura.it)



**Sermide (mn) via Ariosto 32  
tel. 0386.969772-fax 0386.915935**



# al Saplòn

A ghi da saver che a chi temp dal saplòn ogni tant a cumpariva a Sermat "quei ad Milan". Quand a saltava fora in paés quei ad Milan l'era tut un guardaras fra indigeni, cioè quei ch'iera restà in paés e i extraterrestri ch'iera gnù da Milan a vedar che fin ch'ieva fat i so parent terrestri. Quei da Milan l pareva cumpagna nualtar, anatomicamente parlando, ma dèntar in la so testa acmè mostri alieni era cambià tut! Cambià anca l'idioma parchè par turnar a Sermat i dseva ch'iera "burlà giò", cl'era un'espression verbale che tradota in dialet sermides l'era na via ad mèss fra al rigulàr ad na burèla e un UFO cascà dal ciel. Ma i gheva ragion parchè, siccome a chi temp i telefoni iera pochi, telefonin par fortuna gnent, senza avvertir nisun cioè, cuma a dis me opà, ala muta e ala sorda e senza dir né a j an né porc it capitava tra copa e col e a nat favi gnanca a temp a salutar ch'iera bela che sentà a taula coi occ e al nas puntà vers la camara di salam, cl'era sol l'aperitivo intant che la cucina dl'a to cà l'as trasformava in na bolgia infernale ad coghi indialaudi a butà dentar agnulin e a rustir di capon. Dop magnà quei ad Milan, in genar par far la digestion, i va a far un gir in paés. Però prima it fa vedar la so astronave cl'as ciamava Giardinetta. Av ricurdev cari i me vintidù letor, la favolosa Topolino ad Luigi Ferrari? Auto tuttofare, d'andar in gir quand a fava fred e da sventularas i cavéi tirand j o la capòt d'istà. Insoma anca spider o cabriolet o trasformabile admè i la ciamà in Merica. Ben, uno ad quei ch'eva prugetà la Topolino, forse ciapà dal sens ad colpa d'aver fat na machina adsi bela ma forse un po' lussuriosa (infatti l'era perfeta par quei ca gheva tanti murosi in soquanti paés dal circondari, par minga parlar ad quei ch'agh n'eva anca dadlà da Po) forse l'ha pensà ben da far la version castigada adla Topolino: anima e mutor adla Topolino ma vestida admè me nona Mèlia. E' nat adsi una adli più bruti machini in sla facia adla tera (orbe terrarum).

Dovete sapere che ai tempi dello Zappellone ogni tanto comparivano A Sermide "quelli di Milano". Quando si vedevano in paese quelli di Milano era tutto un guardarsi fra indigeni, cioè quelli che erano rimasti in paese e gli extraterrestri che erano tornati da Milano per vedere che fine avevano fatta i loro parenti terrestri. Quelli venuti da Milano sembravano uguali a noi, dal punto di vista anatomico, ma dentro la loro testa come dei mostri alieni era cambiato tutto! Cambiata anche la lingua perché per tornare a Sermide dicevano che erano "venuti giù", era una espressione verbale che tradotta nel dialetto sermidese era una via di mezzo fra il "rotolare" di una pallina e un UFO venuto dal cielo. Ma avevano ragione perché, siccome a quei tempi telefoni pochi, telefonini per fortuna niente, senza avvertire alcuno cioè, come dice mio padre, senza avvisare e chiedere e senza dire né asino né porco ti capitavano all'improvviso e non facevi in tempo a salutarli che erano già seduti a tavola con gli occhi e le narici indirizzate verso il ripostiglio dei salami, ed era soltanto l'aperitivo intanto che la cucina della tua casa si trasformava in una bolgia infernale di cuoche indialvolate a buttare nella pentola agnolini e ad arrostitre capponi. Dopo mangiato quelli di Milano, in genere per fare la digestion, fanno un giretto in paese. Prima però ti fanno vedere la loro astronave Che si chiamava Giardinetta. Vi ricordate, cari i miei ventidue lettori, La favolosa Topolino di Luigi Ferrari? Era un'auto tuttofare, per andare in giro quando faceva freddo e per sventolarsi i capelli abbassando la capotta d'estate. Insomma anche spider o cabriolet o trasformabile come la chiamano in America Bene, uno di quelli che aveva progettato la Topolino, forse preso dal senso di colpa per aver fatto una macchina così bella ma forse troppo lussuriosa (infatti era perfetta per quelli che frequentavano tante ragazze in alcuni paesi del circondario, per non parlare di quelli che ne avevano anche di là dal Po) forse ha pensato bene di fare la versione castigata della Topolino: anima e motore della Topolino ma vestita come mia nonna Amelia. E' nata così una delle più brutte auto sulla faccia della terra.

## Cari i miei ventidue lettori,

vi chiederete perché, dopo che è stato scritto l'epilogo del "Saplòn" che ha decretato la sua fine, mi rimetto a scrivere. L'epilogo è stato scritto un po' di anni fa, quando la tempesta di ricordi si era esaurita. Se le pubblicazioni su Sermidiana sono continuate è perché i tempi del mensile sono lunghi per mancanza di spazio ed è giusto, in quella meravigliosa "pignatta" bollente com'è Sermidiana, verace contenitore di quella galassia ad espansione che sono i Sermidesi, che ognuno abbia la sua voce. Mi sarei ritirato in buon ordine aspettando qualche erede ma sembra che, a detta della redazione, molti lettori (forse più di ventidue) vogliano ancora leggere le storie del "Saplòn". Per fortuna oggi piove, comincia l'autunno e, come sapete, l'autunno è la stagione dei ricordi... Vai "Saplòn".  
(Chiaramente il resto sarà in dialetto).



**Progettazione  
e realizzazione  
arredamenti  
personalizzati**

**Nuovo centro cucine  
Linea Moderna  
Promozione Agosto/Ottobre  
TV al plasma**

**Quando la qualità  
e il servizio si distinguono**



**LA CASA DEI TUOI SOGNI**  
di Tibaldo Giovanni  
c/o c.c. Arcobaleno, Sermide  
tel. / fax 0386.969980



# Lucca, città incantata

Questo strano settembre, con le notti calde e afose che tolgono il sonno. Si cerca di conciliarlo, il sonno, cliccando a caso tra i canali della televisione.

Così, una notte, vedo apparire sul video la stazione ferroviaria di Lucca.

Capisco che si tratta di un film di scarso valore, basato sulle procacità della protagonista, costellato di gags comiche volgarotte e, a mio parere, poco spiritose; ma capisco anche che si svolge tutto a Lucca, perciò non cambio canale. Le piazze, le chiese, i palazzi, le mura di Lucca sono sempre opere mirabili, malgrado le ridicole vicende narrate nel film.

Quando andai a Lucca per la prima volta, nell'immediato dopoguerra, ero molto giovane, e mi sembrò quasi di essere approdato in un altro Stato. Il mondo era ancora piccolo.

In verità ero già transitato dalle parti della Lucchesia, durante la guerra; precisamente ero stato nella Garfagnana.

Di Lucca avevo sentito parlare dai montagnini, così definiti per via delle loro montagne piccole, credo. Tra costoro c'era un cantastorie, che concludeva una delle sue filastrocche recitando così:

*"Quei lassù di Lucca son signori, son dottori e noi qui stiam con i dolori."*

Però a Lucca c'erano gli Americani. A Castelnuovo di Garfagnana, dove stavo io, c'era il fronte, e sui coppi delle case scoppiavano le granate. In uno dei rari momenti di riposo che la guerra concedeva, mi aggiravo tra le strette vie del centro sto-

rico di quel borgo appenninico.

All'improvviso, in uno slargo posto alla confluenza di un quadrivio, mi apparve una grande lapide bianca, sormontata da un busto marmoreo. Colpito da una somiglianza che mi sembrava inverosimile, mi avvicinai e lessi:

*"Qui il grande poeta Ludovico Ariosto risiedè come governatore nell'anno... ecc."*

Potete immaginare la sorpresa e la meraviglia di un ragazzino non ancora diciottenne, che solo qualche mese prima, aspettando l'uscita da scuola della sua ragazza, in piazza Ariostea a Ferrara, vedeva una lapide bianca sormontata da un busto marmoreo quasi uguale a quello che ora stava ammirando lì, a Castelnuovo di Garfagnana.

Nel gennaio del 1944, con l'operazione definita dai Tedeschi "Sturmer des Winter" - Temporale d'inverno-, arrivammo sì a pochi chilometri da Lucca, ma non vi entrammo.

Per vedere Lucca dovetti aspettare la fine della guerra. Ma poi mi tolsi la voglia parecchie volte, avendo l'opportunità di essere ospite in quella città dei miei cugini Barbieri, figli della mitica zia Drusilla, regina della besciamella e della pasta al forno.

Sì, l'ho vista tante volte Lucca, tuttavia le inquadrature del film si susseguivano, rivelandomi piazze e chiese che non potevo conoscere tutte: sapete, Lucca è detta delle cento chiese. Una piazzetta periferica accostata alle mura attira più di altre la mia attenzione, - Ma certo - mi dico - è la piazza dell'anfiteatro romano dove abitava la Novellina! Novellina è morta proprio in questi



giorni e mi fa piacere di ricordarla e menzionarla qui; primo perché era una mantovana nata a S. Giacomo delle Segnate, il paese di Bergamaschi, campione di ciclismo adottato poi da Sermide; e poi perché in cinquant'anni di lavoro credo che avrà confezionato 50.000 sfoglie con 300.000 uova!

Impresa non vana, se è vero che le sua sfoglia fu - insieme alla besciamella della zia Drusilla - il fiore all'occhiello del ristorante che si avviava a divenire uno dei più importanti di Lucca, la Buca di Sant'Antonio; e che è oggi uno dei più prestigiosi della Toscana, menzionato nelle migliori guide turistiche. Non posso qui esimermi dal ricordare anche il cinquantesimo di matrimonio di Franco e Franca, titolari del ristorante, ospiti sempre dei miei soggiorni lucchesi, carissimi amici.

Lui bruno, angoloso, caparbio padano; lei rotonda e morbida bionda d'Etruria.

Nella loro vita hanno saputo resistere al richiamo delle Sirene e alle percosse del tempo.

E' più di quanto molti possano dire

di sé.

La piazzetta che nel film aveva attirato la mia attenzione e ravvivato i miei ricordi, stava quasi come pudicamente accostata alle mura di Lucca, dalla parte interna, naturalmente; perché Lucca è tutta circondata dalle mura e si può essere di fuori o di dentro di esse, e la differenza è essenziale.

Fuori le mura ci sono i giorni feriali, entro le mura non v'è nozione di essi, è sempre giorno di festa.

Fuori le mura ci sono i colori che le stagioni, alternandosi, dipingono; entro le mura i colori sono costanti e come filtrati, schermati da tonalità giallo ocra che non risentono più di tanto del variar delle stagioni.

Una specie di aura dorata che riverbera sulle pietre e sui marmi dei palazzi, dei monumenti e delle chiese, conferendo loro una magia come di visione di miraggio.

E persino nel ricordo il cuore ancora si emoziona, evocando quell'incanto da Fata Morgana.

## TEATRO COMUNALE DI FERRARA

### ORARIO DI BIGLIETTERIA

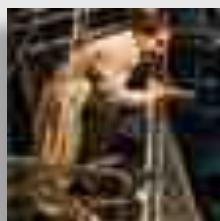
Lunedì, Mercoledì, Venerdì: ore 16/19  
Martedì, Giovedì, Sabato: ore 9.30/12.30 e 16/19  
Domenica e festivi: riposo  
Prenotazioni telefoniche: dal lunedì al sabato: ore 17/19



### Dal 2 al 5 novembre Memorie di Adriano

dal romanzo di  
Marguerite Yourcenar

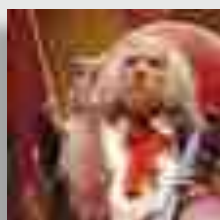
con **Giorgio Albertazzi**  
regia **Maurizio Scaparro**  
*Teatro di Roma*



### Dal 14 al 16 novembre La lunga notte del Dottor Galvan

di Daniel Pennac

con **Neri Marcorè**  
regia **Giorgio Gallione**  
*Teatro dell'Archivolto*



### Dal 27 al 29 novembre La forza dell'abitudine

di Thomas Bernhard

regia e interprete principale  
**Alessandro Gassman**  
con la partecipazione  
del **Circo Colombaioni**



## JAZZ CLUB

Tutti i concerti avranno luogo presso il Torrione S. Giovanni, con inizio alle ore 22.00.

Il Torrione è aperto a partire dalle 20.00

Per prenotazione  
cena **333 5077059**

Per Informazioni **339 7886261**  
[www.jazzclubferrara.com](http://www.jazzclubferrara.com)

**venerdì 20 ottobre**  
**"A Night For Astor"**  
**Nuevo Tango Ensemble**  
**Specie Guest Javier Giroto**  
Javier Giroto, sassofoni;  
Gianni Iorio, bandoneon;  
Pasquale Stafano, pianoforte;  
Alessandro Terlizzi basso

**sabato 21 ottobre**  
**Earth Jazz Agent**  
**With a very funky flavor**  
Vincent Herring, sax alto;  
Anthony Wonsey, tastiere;  
Richie Goods, basso;  
Joris Dudli, batteria

**lunedì 23 ottobre**  
**HAPPY GO LUCKY LOCAL**  
**El Gallo Rojo**  
Presenta  
**Saul Bass**  
Enrico Terragnoli, chitarra;  
Dario Volpi, chitarra;  
Stefano Senni, contrabbasso;  
Walter Paoli, batteria

**venerdì 27 ottobre**  
**Sherman Irby 4et**  
Sherman Irby, sax alto;  
Nico Menci, basso;  
Marco Marzola, basso;  
Darrell Green, batteria

**sabato 28 ottobre**  
**Ferra-Moroni-Fioravanti-**  
**Nussbaum 4et**  
Dado Moroni, piano;  
Bebo Ferra, chitarra;  
Riccardo Fioravanti, basso;  
Adam Nussbaum, batteria

**lunedì 30 ottobre**  
**HAPPY GO LUCKY LOCAL**  
**Marco Ferri 4et**  
Marco Ferri, sax tenore;  
Luca Barbieri, piano;  
Pablo Del Carlo, basso;  
Dario Mazzucco, batteria

**venerdì 6 ottobre**  
**"Red" Pellini & "Boss"**  
**Basentini Gang**  
**Featuring Massimo**  
**D'Avola and Andy Gravish**  
**Special Guest Carlo Atti**

"Red" Pellini,  
straight alto sax;  
Emanuele Basentini,  
chitarra;  
Carlo Atti, sax tenore;  
Massimo D'Avola,  
sax tenore;  
Paolo Farinelli, sax alto;  
Andy Gravish, tromba  
Leonardo Borghi, pianoforte;  
Vincenzo Florio, basso;  
Marco Valeri, batteria

**sabato 7 ottobre**  
**Tony Monaco 4et**  
**"Roots of Acid Jazz"**  
Bruno Marini,  
sax alto e baritono;  
Tony Monaco, organo;  
Sandro Gibellini, chitarra;  
Valerio Abeni, batteria

**lunedì 9 ottobre**  
**HAPPY GO LUCKY LOCAL**  
**JAM SESSION**  
Diretta dal  
**Carlo Atti 5et**  
Carlo Atti, sax tenore;  
Emanuele Basentini,  
chitarra;  
Nico Menci, piano;  
Leonardo Rigo, basso;  
Max Dallomo, batteria

**venerdì 13 ottobre**  
**Barbara Casini 4et**  
Barbara Casini, voce, per-  
cussioni e chitarra; Sandro  
Gibellini, chitarra;  
Raffaello Pareti, basso;  
Francesco Petreni, batteria

**sabato 14 ottobre**  
**Cedar Walton**  
**"Underground Memoirs"**  
**Dedicato ad Alberto**

**lunedì 16 ottobre**  
**HAPPY GO LUCKY LOCAL**  
**Nicoletta Manzini 4et**  
**"Tribute to Jackie"**  
Nicoletta Manzini, sax alto;  
Marco Bovi, chitarra;  
Luca Pisani, basso;  
Fabio Grandi, batteria



**Alla redazione di Sermidiana**

Sono Paolo Rizzati, fortunato e abbonato lettore di Sermidiana, oggi ho ricevuto la mia meravigliosa copia. Mi era stato anticipato dal carissimo Maurizio Santini la nuova grafica, per me era già molto bella anche prima, ma quando ho visto il vostro nuovo lavoro, sono rimasto sbalordito dal grosso salto di qualità. E' veramente bella, armoniosa, con articoli e rievocazioni di ottimo contenuto, la leggo con grande interesse, il tutto è veramente di grande spessore e livello. Grazie a tutti dal vs. affezionato lettore.

**Paolo Rizzati**

Carissimo Direttore, ho ricevuto il numero di settembre di Sermidiana-magazine e voglio dirle che -come sermidese e come "vecchio" collaboratore del periodico- sono rimasto davvero ammirato, ed anche orgoglioso, del salto di qualità compiuto sul piano tecnico-grafico e su quello dei contenuti. Il "terzo stadio" di Sermidiana costituisce una realizzazione e una sfida meritevoli del miglior successo. In quarta di copertina vedo la suggestiva foto di un albero robusto con una rigogliosa chioma di rami e foglie. Mi viene da pensare che al suo interno ci siano 26 cerchi concentrici, pari agli anni di pubblicazione di "Sermidiana". Con affetto e il migliore augurio.

**Giovanni Freddi**

**Alla Direzione e Redazione di Sermidiana**

Cari amici, un grazie per la bella serata in Villa Schiavi. Speriamo che incontri con la cittadinanza e/o le varie componenti sociali, culturali, produttive e sportive abbiano ad essere priorità e non solo piacevole saltuarietà. Dobbiamo ripartire, fuori il o i rospi e poi rimbocchiamoci le maniche e che ognuno faccia e bene la propria parte.

**Ferruccio Sivieri**

Carissimi amici di Sermidiana,

"Come già sapete, la Cooperativa IL PONTE gestisce un servizio per l'handicap a Sermide e uno a Poggio Rusco. Dal 2 ottobre partirà una collaborazione con la Cooperativa Ai Confini, che opera nel nostro stesso territorio con servizi per minori, giovani e famiglie, in cui alcuni nostri utenti con i loro educatori saranno impegnati nella gestione del bar della stazione "LO SBARCO" con i seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 9 - 15,30 giovedì: 9 - 12.

E' un impegno nuovo ed importante che potrebbe allargare gli orizzonti e dare ad alcuni dei nostri utenti l'opportunità di aprirsi al mondo del lavoro. Forse un giorno potremo gestire attività che permetteranno alle persone in difficoltà di dare maggior dignità alla propria vita attraverso il lavoro. E' un sogno?

Per realizzare bisogna prima sognare. E noi in questo siamo bravi. Nel frattempo venite da noi per un caffè, un cappuccino, un tramezzino. Vi troverete bene e ci aiuterete. Vi aspettiamo!"

**Simonetta Bellintani**



**Giotto Bazzoli e Marta Reggiani**  
da sempre gestori dell'Albergo "Caval Marino" di Sermide  
festeggiano sessant'anni di matrimonio il 12 ottobre  
Felicitazioni e tanti auguri

**Idrocarburo Perfetto**

"Vorrei condividere con te una mia intuizione... ogni essere vivente di questo pianeta tende ad instaurare un naturale equilibrio con l'ambiente circostante, cosa che voi umani non fate, vi insediate in una zona e vi moltiplicate esaurendo ogni risorsa naturale... a dire il vero, esiste un altro organismo che si comporta allo stesso modo: il virus." Questa frase, ripresa dal film "Matrix", esprime un concetto molto forte, vero per alcuni aspetti, inesatto per altri.

Non rappresento né la voce degli ambientalisti, né quella dei loro "nemici" e nemmeno pretendo di essere una delle due parti, ma sarebbe interessante, oltre che salutare per tutti, se una buona volta entrambe le parti fossero concordi fra loro per un interesse comune, quello di tutti noi umani. Inutile negare che il petrolio stia finendo, l'oro nero appartiene ormai alla storia.

Ne scegliamo una fra tante, come se le altre fossero inferiori; ci aggiungiamo del sale e quando bolle prepariamo la pasta; ci toglie la sete e ci rinfresca; tutti noi siamo fatti di questa... acqua. L'acqua è perfetta, quanto semplice. Dall'unione di due elementi (due gas), si crea questa molecola, H<sub>2</sub>O. L'opposto dell'acqua è il fuoco,

prodotto della combustione, non è un elemento, ma pura energia, generata dalla reazione tra combustibile e comburente. Questa energia, che fa girare il mondo, o almeno quello degli umani. Avreste mai pensato che ciò che spegne il fuoco possa crearlo? Basta dividere l'acqua, idrogeno (H) e ossigeno (O), con un procedimento denominato "idrolisi", i due elementi, separati tra loro, sono i due combustibili più potenti in natura. Provate ad immaginare come sarebbe meglio per tutti se nei serbatoi delle nostre auto ci mettessimo l'idrogeno. Lo scoppio avviene quando l'ossigeno reagisce con l'idrogeno e dalle marmitte invece di composti tossici e cancerosi, uscirebbe semplice vapor d'acqua. Basterebbero soltanto alcune piccole modifiche all'auto. L'unico problema? Una pioggia in più ogni tanto, ma aria più sana per tutti.

**Marco Moretti**

La famiglia Fioratti nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia di cuore quanti hanno espresso sentimenti di affetto e cordoglio per la scomparsa del caro Nedo

**Sermide - Via Togliatti 5 - tel. 0386.61089**

**OFFERTA VALIDA DAL 01/10/06 AL 31/10/06**

<b>SOLE DETERSIVO 18 MISURINI</b>	<b>€ 2,49</b>
<b>GARZELLINO SECCO VINO CIV&amp;CIV</b>	<b>€ 1,20</b>
<b>ACE CANDEGGINA REGOLARE lt.2,5</b>	<b>€ 1,03</b>
<b>COCA COLA LATTINA cl.33</b>	<b>€ 0,36</b>
<b>PASTA DI SEMOLA BARILLA kg.1</b>	<b>€ 0,90</b>

**TIROTTO CALDO TUTTI I GIORNI ANCHE IL SABATO POMERIGGIO**



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisiatria
- neurologia
- gastroenterologia

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**  
**TELERADIOLOGIA**  
**POLIAMBULATORI**

Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace



[www.xrayone.it](http://www.xrayone.it)

PER PRENOTAZIONI

**899.199.041**

via Mantegna Poggio Rusco

tel. 0386.734193

fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,  
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì

ore 12,00 / 13,30

e ore 18,00 / 19,00

**COMPRAVENDITE IMMOBILIARI - STIME - LOCAZIONI - PERIZIE BANCARIE**

SERMIDE (Mn) Piazza Risorgimento 5 - tel. 0386.61644 - cell. 338.6860863 - [www.agenziacasamia.it](http://www.agenziacasamia.it) - [info@agenziacasamia.it](mailto:info@agenziacasamia.it)

SERMIDE (Mantova)

Piazza Risorgimento 5

tel. 0386.61644

cell. 338.6860863

[www.agenziacasamia.it](http://www.agenziacasamia.it)

[info@agenziacasamia.it](mailto:info@agenziacasamia.it)

### SERMIDE VENDITA



IN TRANQUILLA ZONA RESIDENZIALE, CASA SINGOLA COMPOSTA DA: INGRESSO, SOGGIORNO, RIPOSTIGLIO, PRANZO E CUCINA AL PIANO TERRA, DUE CAMERE MATRIMONIALI, UNA CAMERA SINGOLA ED UN BAGNO AL PIANO PRIMO. BAGNO/LAVANDERIA ESTERNO. ANNESSE DUE AMPIE AUTORIMESSE ED AREA CORTIVA. [537]

### SERMIDE VENDITA



IN ZONA SEMICENTRALE, APPARTAMENTO POSTO AL SECONDO PIANO COMPOSTO DA: INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO, BAGNO, DUE CAMERE MATRIMONIALI E RIPOSTIGLIO. IMPIANTI AUTONOMI ED ASCENSORE. AUTORIMESSA SINGOLA AL PIANO TERRA. [536]

### SERMIDE VENDITA



VILLA SINGOLA CON AMPIO SCOPERTO ESCLUSIVO, COMPOSTA DA: AUTORIMESSA DOPPIA E BAGNO/LAVANDERIA AL PIANO TERRA, INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO AL PIANO RIALZATO E TRE CAMERE DA LETTO E BAGNO AL PRIMO PIANO. [563]

### MOGLIA DI SERMIDE VENDITA



SPLENDIDO CONTESTO RURALE CINTATO DA MURA SU UNA ESTENSIONE DI CIRCA 4.035 MQ. COMPREDENTE PALAZZO DA RIATTARE, FIENILE ED AMPIA AREA CORTIVA COMPLETAMENTE EDIFICABILE. [500]

### Gli obblighi del locatore nelle locazioni

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 8409 dell'11 aprile 2006, ha precisato che nelle obbligazioni del locatore (cioè il proprietario di casa) vi rientra anche quella di procurare al conduttore il **certificato di abitabilità dell'immobile**. Detto obbligo sussiste - **salvo patto contrario** - sia nel caso in cui l'immobile sia destinato ad uso abitativo, sia nel caso venga adibito ad uso commerciale o anche ad uso di deposito. Qualora tale certificato non sia ottenibile, si ha una situazione di grave inadempimento del locatore, a fronte della quale il conduttore può chiedere la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno.

**Presso il nostro ufficio troverete oltre 400 proposte fra terreni edificabili o agricoli, abitazioni di ogni genere centrali e periferiche, cantieri di nuova costruzione e capannoni industriali.**

*Vieni ad interpellarci anche solo per un consiglio troverai cortesia e riservatezza.*

Innovazione, professionalità, efficienza, competitività,  
creatività, versatilità, disponibilità, cortesia...

# 8 buone ragioni per sceglierci.



*La nostra rivista*

**MAGAZINE**

Periodico di Informazione e Cultura generale

